

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto ()*

COMUNE DI CREMONA SU00012

Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del programma ()*

NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO

Titolo del progetto ()*

GIOVANI ALL'OPERA: UNA RICCHEZZA PER LA COMUNITÀ

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)()*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Animazione culturale verso i giovani (2)

Contesto specifico del progetto ()*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Contesto – Bisogni/aspetti da innovare – Indicatori (situazione ex ante)

Il territorio di intervento è la provincia di Cremona, nei suoi tre distretti Cremona, Crema e Casalmaggiore, con una superficie di 1.770,41 km², con una densità di popolazione pari a poco più di 1000 abitanti per km². Il profilo socio-demografico della popolazione residente della provincia di Cremona negli ultimi decenni è caratterizzato da alcune chiare linee di tendenza: l'allungamento della vita media, la riduzione della natalità, una consistente immigrazione dall'estero, l'aumento di famiglie con due componenti e unipersonali, costante impoverimento legato a molteplici fattori.

Al 1° gennaio 2020 la popolazione residente in provincia è di 355.908 abitanti (49% maschi e 51% femmine) in continua diminuzione durante gli ultimi anni.

Segnali rilevanti per comprendere il contesto di riferimento del progetto e per promuovere politiche e strategie di intervento:

il “saldo naturale”, ossia la differenza tra il numero di decessi e il numero di nascite ogni anno, che nel 2019 registra un segno negativo (-1.490 totale, con un -2.033 tra i residenti italiani), a testimonianza dell'invecchiamento progressivo della popolazione (la percentuale di over 65 si aggira intorno al 25%),

il flusso migratorio rispetto all'anno precedente si attesta in aumento. Gli stranieri residenti in provincia sono pari a circa il 12% della popolazione: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Albania e dal Marocco.

l'indice di dipendenza strutturale, ossia il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva: in provincia di Cremona nel 2019 ci sono circa 59 individui a carico ogni 100 cittadini che lavorano

un costante impoverimento di buona parte della popolazione, che si rivolge in modo continuativo sia ai servizi sociali dell'ente Locale, che alle Associazioni che nel tessuto sociale della città si occupano di accogliere e rispondere ai sempre più diffusi primari legati al cibo, vestiario, riparo notturno. Si registra una domanda sempre più diversificata rispetto alla platea dei nuclei richiedenti. Non solo persone storicamente conosciute dai Servizi, ma molte situazioni di nuclei mononucleari, monogenitoriali, coppie di adulti, famiglie numerose che in conseguenza alla perdita del lavoro, si trovano a sopportare posizioni debitorie importanti che portano spesso a chiedere aiuti rispetto ad integrazioni economiche per pagamento utenze, o richieste di integrazione di alimenti non riuscendo a far fronte alla spesa alimentare mensile. Si registra un aumento delle persone senza dimora, che per relazioni rese ancor più difficili dalla convivenza forzata o per vulnerabilità economica, si trovano a richiedere anche solo un riparo notturno in quanti privi di rete amicale e familiare (soprattutto stranieri).

Sul versante dei servizi di welfare anche nella provincia di Cremona, in linea con il contesto regionale e nazionale, è evidente la crisi del sistema tradizionale dei servizi di cura, sia rivolti al target famiglie con minori che anziani. Da un lato i costi afferenti al care-giver pubblico o privato accreditato sono sempre meno sostenibili, oltre ad una standardizzazione di risposte, sempre più inadeguate e insufficienti a fronte di un aumento e differenziazione della domanda sociale; dall'altro è sempre più complessa la filiera del disagio, che dalla vulnerabilità, non trattata, arriva rapidamente alla cronicità.

I numeri raccontano questo fenomeno: nel corso del 2019 la Porta Informativa dei Servizi Sociali del Comune di Cremona ha visto un numero di accessi pari a 6582 (che vuol dire che una persona può essersi ripresentata più volte) con una prevalenza di richieste in ambito economico, seguite da quelle in ambito abitativo, occupazionale e infine per l'attivazione di servizi. La percentuale tra italiani e stranieri si discosta di poco anche se le persone italiane che si rivolgono al servizio sono al momento in numero maggiore. Nel corso del 2020 l'accesso ha visto un incremento sia

numerico che per diversificazione di target rispetto di utenza non conosciuta in precedenza dai servizi, e trovata in difficoltà in modo specifico grazie alle ripercussioni economiche dovute alla pandemia in corso. L'erogazione di misure di sostegno alimentare a livello nazionale (buoni spesa), ha permesso l'accesso alle stesse di nuclei assolutamente sconosciuti ai servizi locali misure non sufficienti che ripetute nel corso dell'anno hanno visto una platea di fruitori sostanzialmente invariata nel numero e nella composizione del target.

Rispetto alle situazioni prese in carico dal Servizio Sociale Territoriale, abbiamo un totale di persone seguite pari a oltre 8000 divisi tra italiani un 65% e stranieri un 35%, e con una netta maggioranza di persone in fascia anziana (over 65). Le risposte messe in campo sono molteplici e spaziano dalle integrazioni economiche e per spese alimentari, ai classici servizi domiciliari - assistenza al domicilio, pasti al domicilio, trasporto sociale-ai servizi semiresidenziali - Centri diurni -, a servizi Residenziali nei quali troviamo progetti di comunità rivolti a persone con buone autonomie.

E' attivo un osservatorio anziani di supporto al servizio sociale professionale, come pure progettualità innovative sul tema della prossimità al cittadino anziano come ad esempio Cremona Smart City.

Rispetto alle problematiche dell'abitare, gli accessi sono stati 66, comprensivi sia dei nuovi alla Porta Informativa dei Servizi, che quelli dei cittadini per i quali era già attivo un percorso di sostegno in capo al Servizio Sociale territoriale. Il profilo prevalente di chi porta una problematica di rischio di perdita dell'abitazione è quello del nucleo con minori (40%), di origine straniera (45%), e di non recente immigrazione (l'80% ha almeno cinque anni di residenza in Lombardia).

Il sistema dell'abitare nella sua complessità si sta articolando sia in disponibilità di alloggi di edilizia pubblica e privata anche per situazioni emergenziali, che tramite l'erogazione di fondi Regionali all'uopo stanziati.

In riferimento all'area delle nuove povertà, il territorio del comune di Cremona ha nel 2019 sostenuto sia tramite proprie progettualità, che in convergenza con altri Enti caritativi e associazioni attive nel campo della solidarietà, circa 6600 residenti, aumentati fino a circa 8000 unità nel corso del 2020. Si tratta più che altro di nuclei familiari con due o più minori, ma anche singoli con fragilità plurime (mancanza del lavoro/caratteristiche personologiche particolari, solitudine, scarsi di mezzi economici a disposizione, rete amicale /familiare scarsa e/o poco significativa). Il Comune integra gli stanziamenti nazionali (REI/RDC), e Regionali (Piano Povertà), tramite fondi propri individuati al sostegno economico di singoli e nuclei in situazione di vulnerabilità. A questi si aggiungono le misure previste per le persone in grave marginalità (senza dimora), a favore dei quali sono possibili luogo di riparo di bassa soglia (asilo notturno con 10 posti letto), ed un Centro di Prima Accoglienza con 20 posti letto con spazi in condivisione e supporto educativo), in cui è possibile iniziare percorsi di inclusione sociale sia in ambito professionale che in relazione al recupero/rinforzo di proprie autonomie personali.

Il centro di solidarietà il Ponte nel 2019 ha ricevuto la richiesta di aiuto da parte di 184 famiglie in difficoltà economica per un totale di 664 persone, mentre i nuclei raggiunti nel 2020 dagli operatori sono stati 241, per un totale di 801 persone. Nel 2020 si sono registrate 65 famiglie

composte da 1 unico componente; 54 le famiglie con più di 5 componenti; 9 sono le donne sole con figli a carico; 210 i bambini di età inferiore ai 14 anni. Per far fronte all'eccezionalità degli eventi e delle conseguenze economiche e sociali che sono derivate, si è deciso di rispondere tempestivamente a tutte le richieste di aiuto pervenute. Alle situazioni purtroppo cronicizzate conosciute da anni (disoccupazione di lunga durata, difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro, scarsa scolarizzazione e specializzazione, assenza di reti di supporto, affitti e utenze in arretrato, non seguiti dai Servizi sociali), si sono aggiunte molte famiglie nuove, che, trovandosi improvvisamente in difficoltà a causa della crisi economica derivata dalla pandemia, sono state costrette a chiedere aiuto per la prima volta. In forte aumento le famiglie italiane, composte prevalentemente da un unico componente over 50, in gravi condizioni economiche e sociali, ma anche professionisti e lavoratori autonomi, rimasti senza reddito. Nel 2019, i nuclei familiari che sono stati accolti e aiutati dal Centro sono stati 134. In media ogni famiglia ha effettuato 2/3 ritiri, a cadenza trimestrale, all'incirca 20000 i capi distribuiti (vestiario, scarpe, biancheria per la casa, biancheria intima etc.). Nel 2020 sono stati fissati in media 11 appuntamenti alla settimana, per un totale di circa 600 accessi annuali. I capi più richiesti sono stati: coperte, biancheria per la casa, abbigliamento e accessori per bambini. Nel 2019 le famiglie che hanno ricevuto regolarmente il pacco alimentare sono 98 per un totale di 344 persone, mentre nel 2020 sono state 139, per un totale di 452 persone. Di questi, 256 (88 famiglie) sono utenti continuativi che sono stati aiutati per almeno 6 mesi, mentre 196 persone (51 famiglie) hanno ricevuto saltuariamente un aiuto, pur non avendo i requisiti ma presentando ugualmente una situazione di bisogno: ISEE superiore al limite o mancante, uomini soli che si sono indebitati con prestiti, famiglie monoreddito con figli, disoccupati in seguito alla pandemia.

Sul versante dei percorsi di istruzione e formazione professionale, la rete delle scuole secondarie di I grado e dei servizi educativi gestiti dal Terzo Settore, ha messo in evidenza in questo ultimo anno di lavoro la complessità dei gruppi classe, quale fattore predittivo dell'emersione di fragilità e criticità che, se non trattate, compromettono la linearità del successo formativo: presenza di studenti stranieri, da un minimo del 24% ad un massimo del 29% che, pur alfabetizzati, manifestano in molti casi problemi legati alla lingua dello studio e alla interiorizzazione di codici culturali e normativi di funzionamento della comunità scolastica; presenza di studenti disabili, in media il 5,7%, e di ragazzi con accertate difficoltà di apprendimento che in media sono il 9 %, ma è una % destinata a salire in modo esponenziale. Sono infatti questi ultimi (i cosiddetti BES) ad incontrare le maggiori difficoltà, in quanto l'attuale organizzazione della scuola non garantisce una adeguata copertura di insegnanti ad hoc, le cui ore per una "progettazione personalizzata" sono ricavate da residui e non codificati in un sistema diverso di intervento. L'11,2% di ragazzi hanno un anno di ritardo rispetto all'anno di nascita. Le percentuali di bocciature per la classe prima (scuola di I grado) arrivano sino al 10,4%, nella classe seconda sino al 6,1% e nella classe terza al 5,6%. Il numero di studenti iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado del comune di Cremona vede un aumento dei bambini iscritti agli asili nido, comunali e privati.

In tema di disabilità diversa è la situazione riguardante l'extra scuola che non presenta strutture aggregative per disabili se non centri semiresidenziali per ragazzi mediamente gravi. Le ricerche Istat evidenziano che avere una disabilità influenza negativamente anche sulla piena partecipazione delle persone al mondo del lavoro.

Ponendo il focus sul distretto cremonese il 56% delle persone con disabilità (tra 15 e 64 anni) è inoccupato e non inserito in alcun tipo di servizio.

Persone con disabilità inserite in contesti lavorativi o in strutture semiresidenziali o beneficiari di misure B1/B2 il 44%

Persone con disabilità non inserite in contesti lavorativi o nella rete dei servizi socio-assistenziale il 56%

Il dato, benché approssimativo, evidenzia una situazione di bisogno sociale rilevante. Appare quindi urgente cercare di agire sulle cause strutturali delle disuguaglianze, cercando di creare le condizioni per cui le persone con disabilità possano esercitare pienamente i propri diritti di cittadini. Ciò passa dalla creazione di servizi che possano rispondere ai bisogni reali delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ove possibile addirittura pensati e strutturati insieme a loro.

Rispetto all'ambito della formazione professionale, relazioni con il territorio si sono particolarmente intensificate e comprendono: Enti Locali (Regione, Provincia e Comuni), Istituzioni Formative di ogni ordine e grado, Università, Camera di Commercio di Cremona, Aziende, Centri per l'Impiego, Informagiovani territoriali, Associazioni di Categoria, Residenze sociali per anziani, Ospedali / Cliniche accreditate, etc.

Inoltre, è opportuno evidenziare che in più occasioni CR.FORMA è stata segnalata come un preciso punto di riferimento non solo territoriale, ma anche a livello nazionale per la qualità delle iniziative progettuali realizzate. In particolare, la Regione Lombardia ha riconosciuto CR.FORMA come centro di Eccellenza per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro in Lombardia.

Con l'introduzione da parte della Regione Lombardia del sistema che utilizza la Dote come prezioso strumento per usufruire di servizi di formazione specifica utile ed indispensabile per orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro per i giovani / adulti, nonché come politica di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica, CR.FORMA, in quanto ente accreditato, ha attivato e sta attivando un notevole numero di "dote" e di PIP (Piani di Intervento Personalizzati) nei seguenti ambiti: dote DDIF, dote Quarto anno e dote Duali (numero 631) dote lavoro disabili (numero 6), dote soggetti deboli, dote unica lavoro (numero 20), dote per soggetti in restrizione della libertà, dote Garanzia giovani (numero 45), dote apprendistato ex art.43 numero 40 e dote apprendistato art 44 numero 230

In modo particolare, con l'attivazione delle dote per gli adulti disoccupati, in cerca di prima occupazione, in situazione di disagio..., italiani e stranieri, purché residenti o domiciliati in Regione Lombardia, CR.FORMA offre degli strumenti preziosi a chi è in difficoltà. Per gli aventi diritto è possibile usufruire di servizi specifici e trovare un accompagnamento utile per orientarsi nel mondo sia del lavoro che della formazione.

L'emergenza sanitaria in corso dal 2020 ha messo maggiormente in luce ulteriori elementi descrittivi del contesto di natura qualitativa: afferiscono all'area della socialità, della partecipazione, del protagonismo della cittadinanza e più in generale dell'educazione al senso civico.

Il passaggio delle esperienze tra generazioni ha perso i luoghi dove storicamente si esprimeva, determinando un impoverimento delle relazioni, la perdita del gusto e dei luoghi dello stare

insieme, con la conseguenza di un diffuso disagio sociale che sembra essere determinato in buona parte dai meccanismi dell'organizzazione del territorio della città. Si evidenzia quindi la necessità di promuovere una maggiore vicinanza dell'istituzione ai mondi vitali formali e informali dei cittadini, sostenendo un maggiore raccordo tra le articolazioni dell'ente locale e la cittadinanza e valorizzando l'emersione delle reti naturali spontanee su cui innescare innovativi processi di welfare comunitario.

L'aumentato isolamento sociale a tutti i livelli ha portato a rivedere, là dove possibile, gli spazi e gli strumenti della comunicazione, che comunque è diventata più anonima, impersonale: hanno messo la mascherina anche le relazioni perché è più difficoltoso riconoscere le persone, gli amici e si arriva anche a non salutarsi più perché non vediamo bene l'altro. In molti casi ciò ha portato molte persone, molte famiglie a vivere un già presente disagio personale, sociale in modo più accentuato, facendo esplodere crisi di relazioni all'interno del nucleo familiare, i cui componenti non erano più abituati a vivere troppo tempo insieme. La pandemia ha fatto emergere, aggravandole, situazioni di relazioni già malate o quanto meno difficili. Ognuno sempre un po' più solo, dall'anziano al giovane.

Emerge con sempre più evidenza la necessità di una definizione di una progettualità che ricostruisca in termini educativi spazi, tempi e luoghi della relazione con un'attenzione sempre indirizzata alle famiglie e alle singole persone per aiutarle a diventare o ridiventare prima di tutto protagonisti della propria vita e quindi protagonisti all'interno della comunità. La crisi identitaria, l'apatia che sta colpendo molti giovani ha bisogno dell'aiuto proprio dei giovani, dei coetanei, supportati all'interno di una rete di risorse pubbliche e private tese a sviluppare servizi educativi sempre più corrispondenti al singolo bisogno, senza dare per scontato ciò che prima della pandemia forse lo era troppo. Occorre ripartire dalle relazioni per costruire o ricostruire relazioni.

Il periodo pandemico su impulso dell'Amministrazione Comunale ha visto nascere e crescere la rete di volontari denominata CremonAiuta che con il coordinamento degli uffici comunali ha visto l'adesione di oltre 500 cittadini di cui circa l'80% impiegato in attività di supporto alla popolazione nella consegna delle spese e farmaci al domicilio, mascherine, tablet, soprattutto ai nuclei più vulnerabili del tessuto locale. Anche nel corso del 2021 le attività di collaborazione tra pubblico e associazionismo continuano rimodulandosi sui bisogni che di volta in volta emergono dal tessuto cittadino.

Criticità e bisogni sociali:

Dal confronto attivato sul territorio con molti stakeholder, emergono una serie di bisogni e domande che possono trovare sintesi nei seguenti punti con i relativi indicatori di partenza:

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI	INDICATORI	EX ANTE
Criticità 1 FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI la settorializzazione, ancora presente, nel sistema integrato dei servizi del pubblico e del privato sociale che non favorisce l'orientamento e la scelta delle famiglie, in particolare quelle in condizioni di criticità e disagio	n° progetti d'inclusione sociale realizzati con il Terzo Settore.	3
	n° progetti, attività svolti in collaborazione con entità associative del territorio	5
	n° di casi seguiti in sinergia con enti associativi del territorio	3
	n° progetti, attività svolti in collaborazione con entità associative del territorio	3

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI	INDICATORI	EX ANTE
socioculturale ed economico; l'aumento e la differenziazione della domanda sociale, sia quella esplicita che arriva alla porta di accesso dei Servizi Sociali Territoriali, sia quella ancora sommersa che affiora all'area della vulnerabilità e della fragilità sociale;	n° contatti informativi effettuati dal POIS	1000
	n° degli interventi di accompagnamento ai presidi territoriali;	10
	n° degli invii agli sportelli effettuati dai servizi sociali;	300
	n° di persone raggiunte on line tramite social media;	500
	n° degli accompagnamenti agli sportelli effettuati;	10
	n° di casi seguiti in collegamento con i partners dell'rete informale;	60
	n° di contatti con cittadini isolati e in grave difficoltà;	20
	n° di contatti con cittadini in difficoltà economica;	300
Criticità 2 FAMIGLIE E CARICHI DI CURA la difficoltà in crescita delle famiglie a gestire i carichi di cura (educativi da un lato e di integrazione sociale dall'altro), per ragioni afferenti alla precarietà lavorativa e abitativa (leve per un'autonomia reale) e per motivi legati a codici culturali differenti, in particolare nel rapporto intergenerazionale (genitori stranieri e figli ormai di II generazione);	n° di nuclei familiari vulnerabili coinvolti in colloqui di orientamento	20
	n° di nuclei familiari inviati ai servizi sociali	8
	n° ore di apertura degli sportelli	150
	n° di consulenze telefoniche	100
	n° di famiglie intercettate dai servizi educativi	175
	n° di bambini e ragazzi frequentanti i centri ricreativi diurni	198
	n° ragazzi frequentanti la mensa interna	57
	n° ragazzi frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 19	138
	n° bambini 6-10 anni frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 16 alle 19	49
	n° ragazzi 11-14 anni frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 18	57
Criticità 3 DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE la difficoltà crescente delle comunità scolastiche nel contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, tra la fine della scuola secondaria di I grado e il biennio della scuola di II grado e della formazione professionale;	n. accompagnamenti giornalieri	92
	n° ragazzi frequentanti le attività di doposcuola presso il Cerchio a Cremona e a Casalmaggiore, anche attraverso lo strumento della didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria COVID	139
	n° ragazzi frequentanti le attività di doposcuola e di animazione estiva presso AID	35
	n° interventi di formazione	5
	n° ragazzi 14-18 frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 16	32
	n. ragazzi frequentanti il servizio di doposcuola presso il Centro Giona	73
	n° utenti coinvolti (italiani e stranieri)	1490
	n° corsi di formazione adulti attivati	1
	n° NEET (giovani non iscritti a scuola e senza lavoro) presi in carico, che non hanno assolto l'obbligo scolastico	28
	n° tirocini attivati	235
	n° di ragazzi coinvolti in interventi di formazione sul mondo del lavoro	36
	n° di accompagnamenti di ragazzi nel corso di stage	13
	n° di bilanci delle competenze redatti	6
n° di borse lavoro attivate	10	
Criticità 4 PARTECIPAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE la povertà culturale che inibisce, a	n° di persone impiegate attivamente nella banca del tempo	15
	n° di ragazzi coinvolti in attività ludiche e ricreative estive presso i CRE 2020 gestiti dalla cooperativa sociale Il Cerchio con le	495

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI	INDICATORI	EX ANTE
<p>prescindere dalle risorse economiche disponibili, l'accesso e la fruibilità delle opportunità ludico-ricreative ed artistico-espressive presenti in città; la crisi della partecipazione e del protagonismo della cittadinanza: da un lato la lontananza sempre più marcata dai luoghi tradizionali della rappresentanza e dall'altro la difficoltà di sperimentare nuovi strumenti innovativi nelle forme e nei tempi e nel raccordo con le istituzioni;</p>	restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid	
	n° di ragazzi coinvolti in attività ludiche e ricreative presso il Centro Giona	67
	n° di accompagnamenti di ragazzi ad attività ricreative presso altre realtà del territorio	13
	n° di ragazzi partecipanti ai laboratori espressivi attivati presso il Centro Giona	36
	n° di ragazzi coinvolti in percorsi di tipo educativo e di cittadinanza consapevole attivi presso il Centro Giona	34
	n° di ragazzi seguiti da Giona coinvolti in percorsi di volontariato o di servizio alla comunità	38

7.2) Destinatari del progetto (*)

Si distinguono le seguenti categorie di DESTINATARI DIRETTI (nei territori di Cremona, Casalmaggiore e Crema):

Bambini 0 – 6 anni:

frequentanti attività educative/ludico ricreative nel periodo estivo (Cremona e Casalmaggiore) nido 17

infanzia 110

Bambini e ragazzi frequentanti la rete dei servizi di doposcuola e i Centri Diurni integrati, dai 6 ai 18 anni. Anche se tali servizi non si rivolgono esclusivamente a ragazzi in difficoltà, di fatto accolgono in particolar modo coloro che hanno minori opportunità sociali ed educative. In generale questo tipo di servizi si articola su tre progetti specifici per ogni fascia d'età: progetto bambini (fascia primaria), progetto ragazzi (fascia secondaria di primo grado), progetto adolescenti (fascia secondaria di secondo grado).

Bambini 6 – 10 anni:

frequentati la rete dei doposcuola accreditati, doposcuola specialistici e i centri diurni integrati n°49+85+45+15

frequentanti i luoghi dell'aggregazione e della socializzazione, quali centri di aggregazione e oratori;

frequentanti i laboratori e le attività di natura artistico-espressiva e ludico creativa, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo (Cremona e Casalmaggiore)

-310 primaria

-54 secondaria di primo grado

Ragazzi tra i 10 – 14 anni:

frequentati i doposcuola accreditati n°77 (Cospes e Nazareth)+25

Frequentati i luoghi di aggregazione e socializzazione quali oratori e centri diurni

Frequentanti i laboratori e le attività di natura artistico-espressiva e ludico creativa, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.

Adolescenti tra i 14 – 18 anni:

Ragazzi della tutela minori inseriti presso il centro diurno Giona dai servizi sociali territoriali (n°18) a fronte di povertà educative e sociali riconosciute.

frequentati i doposcuola accreditati n° 32+20

Minori stranieri non accompagnati (n°73) inseriti presso il centro diurno Giona per attività di prima alfabetizzazione e integrazione sul territorio, e percorsi volti al raggiungimento dell'autonomia.

Adolescenti che frequentano la soglia degli oratori e l'educativa territoriale 40

Ragazzi iscritti e frequentanti i centri di formazione professionale nella provincia di Cremona, accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro finalizzati a promuovere lo sviluppo occupazionale e favorire le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro. Adolescenti che frequentano i laboratori e le attività di natura artistico-espressiva e ludico creativa, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.

Rispetto all'area scuola e formazione professionale:

790 studenti formati in DDIF di cui:

Ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Ragazzi italiani /stranieri in carico ai CPIA sia per percorsi di alfabetizzazione (numero 3) sia per i percorsi necessari al conseguimento del Diploma di scuola secondaria di primo grado (numero 2)

Studenti drop-out da scuole secondarie di secondo grado riorientati numero 100

Giovani NEET, disoccupati, di età compresa tra i 16 ed i 29 anni e non frequentanti corsi di formazione (Garanzia Giovani) numero 45

Giovani over 30, disoccupati (Dote Unica Lavoro) numero 20

Maggiorenni interessati ad ottenere competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro (reinserimento occupazionale e/o potenziamento e crescita di chi già lavora) (Formazione per adulti): destinatari formazione di specializzazione/permanente numero 320; destinatari formazione regolamentata/abilitante numero 252

Apprendisti ex art. 43 numero 40

Apprendisti art 44 numero 230

Maggiorenni a cui vengono attivati tirocini extracurricolari numero 66

Giovani adulti nella fascia d'età 18-25 che si rivolgono alla rete dei servizi soprattutto per richieste inerenti la ricerca lavoro (CV e iscrizione agenzie interinali online) e per richieste di accesso ai servizi (SPID e servizi pubblici connessi).

Adulti e nuclei familiari che accedono allo sportello POIS, ai servizi di segretariato sociale e ai centri di solidarietà.

Si tratta soprattutto nel corso del 2020, di cittadini che si trovano ad affrontare situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale e che necessitano di informazioni sui servizi e le opportunità e di risposte a bisogni diversi per i quali può essere attivata una presa in carico a volte momentanea ma strutturata in funzione di una fuoriuscita veloce dal circuito assistenziale. In questa categoria rientrano soprattutto nuclei familiari in particolare che per svariati motivi (tra cui il principale è la perdita del lavoro), necessitano di interventi legati ad un sostegno tempestivo nel tamponare una serie di bisogni essenziali e nello stesso tempo a sostenere un periodo molto complicato nell'orientare a nuovi percorsi evolutivi.

Disoccupati, inoccupati e persone in cerca di lavoro: 42 italiani e 275 stranieri che usufruiscono dei servizi dello sportello orientamento al lavoro

Stranieri bisognosi di un apprendimento della lingua italiana a cui è stata data la possibilità di partecipare ai corsi di italiano livello base, intermedio e avanzato e sostenere gli esami utili al conseguimento di una Certificazione riconosciuta: 58 candidati

Soggetti in stato di povertà che usufruiscono dei beni distribuiti al Ponte di Via Rialto: 75 famiglie italiane e 166 straniere per un totale di 801 individui (180 italiani e 621 stranieri)

N° 50 fascia di età 18 – 55 anni Persone con disabilità adulta frequentanti i servizi progettati ed erogati da Santa Federici Cooperativa sociale Onlus ai quali è diretta la progettualità di gestione del tempo libero e l'apprendimento di competenze per una vita autonoma;

Minori con disabilità fascia 6-14 anni n° 10 per i quali si propongono attività mirate alla gestione del tempo libero in una ottica di inclusione sociale.

Obiettivo del progetto ()*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto)

Lavorare per fare crescere la comunità aumentando le collaborazioni e le competenze per poter meglio accompagnare le situazioni di fragilità nell'ottica dell'integrazione sociale e territoriale attraverso la rimozione delle disuguaglianze e la promozione di politiche orientate all'inclusione sociale, politica, economica e culturale.

Gli enti coprogettanti perseguono il comune obiettivo in quanto operanti nello stesso campo degli interventi rivolti a persone e famiglie in condizioni di fragilità e nello stesso territorio di riferimento, collaborando frequentemente anche su altre progettazioni/attività condivise.

In particolare il progetto si propone di contribuire all'attuazione del programma NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO perseguendo l'inclusione sociale delle persone fragili attraverso il raggiungimento dell'Obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza) aiutando e supportando i giovani, soprattutto coloro che presentano situazioni di difficoltà e svantaggio nei propri percorsi di crescita e di raggiungimento dell'autonomia personale. Tutto questo secondo un approccio inteso a evitare risposte parcellizzate e settoriali, ma ispirato al coinvolgimento e all'empowerment della comunità.

Nella sua formulazione più elementare, il lavoro di comunità è quel processo tramite cui si aiutano le persone a migliorare le loro comunità di appartenenza attraverso iniziative collettive. Scopo essenziale del lavoro di comunità è garantire, in primo luogo, un miglioramento delle condizioni di vita di chi abita in certe aree geografiche, o fa parte di un gruppo in particolare stato di bisogno (ad esempio le persone disabili); in secondo luogo, fare sì che esse «interiorizzino» questo miglioramento il più possibile, potenziando le proprie abilità e la fiducia in se stesse. Se per comunità si intende un gruppo sociale (comunità locale, scuola, organizzazione, associazione), nel quale relazioni, legami affettivi, vicinanza e solidarietà sono gli aspetti prevalenti, si può intendere lo sviluppo di comunità sia come una strategia di intervento sociale sia come l'obiettivo dell'intervento stesso. Sempre più chiaramente la soluzione di problemi sociali diviene possibile solo adottando modalità operative flessibili e decentrate, in contesti più vicini alla quotidianità e fondate sulla promozione di reti miste, intese come sistema di corresponsabilità tra soggetti diversi. Fare sviluppo di comunità significa considerare la comunità come attore di cambiamento sociale. L'approccio sistemico, a cui il modello di questo progetto si vuole ispirare, considera **il giovane** come parte di una complessità che egli contribuisce a costruire: per questo si stabilisce una forte interdipendenza tra benessere individuale e salute del sistema sociale a cui appartiene. Lo sviluppo di comunità si propone di sostenere i soggetti che vivono in situazioni insoddisfacenti per modificarle in relazione ai propri bisogni e desideri. Questo diventa possibile attraverso l'avvio di processi pedagogici di coinvolgimento e partecipazione sociale che favoriscano la crescita del senso di responsabilità verso la propria comunità, l'acquisizione di competenze e la creazione di reti e connessioni tra i soggetti che iniziano a sentirsi comunità. Il progetto si propone di migliorare la consapevolezza dei soggetti della nostra comunità in relazione ai propri bisogni e problemi, ma

anche a capacità e a risorse inesprese, sostenere la circolazione e lo sviluppo delle competenze dei diversi soggetti, in particolare dei **giovani** attraverso la partecipazione alla vita comunitaria, favorire le relazioni all'interno della comunità, promuovendo una cultura di integrazione di risorse e competenze. In relazione alla metodologia propria dello sviluppo di comunità, è evidente come questa strategia di intervento può essere utilizzata per il miglioramento di problematiche sociali a differenti livelli (politiche giovanili, politiche per la famiglia, per i minori, per le situazioni di disagio ed emarginazione sociale ...). Se i processi sociali che concorrono allo sviluppo delle comunità sono il coinvolgimento, la partecipazione ed il senso di responsabilità, i soggetti a cui si rivolge il nostro progetto si definiscono partner e collaboratori di coloro che hanno promosso l'intervento.

Obiettivo specifico per operatori volontari con minori opportunità

Il Progetto prevede anche la partecipazione di operatori volontari con difficoltà economiche che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale cercando nel contempo di approfondire la propria formazione o scoprire nuovi interessi e abilità spendibili sul mercato del lavoro, in vista di un possibile inserimento lavorativo successivo.

Bisogni sociali e criticità

Con riferimento alla situazione di contesto descritta al punto 7, e in particolare ai segnali rilevanti che lo caratterizzano, si riportano di seguito i bisogni e le criticità individuate, con i relativi indicatori già anticipati e, per ciascuno di essi, il valore che si ritiene di poter raggiungere alla fine del progetto.

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI	INDICATORI	EX ANTE
Criticità 1 FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI la settorializzazione, ancora presente, nel sistema integrato dei servizi del pubblico e del privato sociale che non favorisce l'orientamento e la scelta delle famiglie, in particolare quelle in condizioni di criticità e disagio socioculturale ed economico; l'aumento e la differenziazione della domanda sociale, sia quella esplicita che arriva alla porta di accesso dei Servizi Sociali Territoriali, sia quella ancora sommersa che afferrisce all'area della vulnerabilità e della fragilità sociale;	n° progetti d'inclusione sociale realizzati con il Terzo Settore.	3
	n° progetti, attività svolti in collaborazione con enti associativi del territorio	5
	n° di casi seguiti in sinergia con enti associativi del territorio	3
	n° progetti, attività svolti in collaborazione con enti associativi del territorio	3
	n° contatti informativi effettuati dal POIS	1000
	n° degli interventi di accompagnamento ai presidi territoriali;	10
	n° degli invii agli sportelli effettuati dai servizi sociali;	300
	n° di persone raggiunte on line tramite social media;	500
	n° degli accompagnamenti agli sportelli effettuati;	10
	n° di casi seguiti in collegamento con i partners della rete informale;	60
n° di contatti con cittadini isolati e in grave difficoltà;	20	
n° di contatti con cittadini in difficoltà economica;	300	
Criticità 2 FAMIGLIE E CARICHI DI CURA la difficoltà in crescita delle famiglie a gestire i carichi di cura (educativi da un lato e di integrazione sociale dall'altro), per ragioni afferenti	n° di nuclei familiari vulnerabili coinvolti in colloqui di orientamento	20
	n° di nuclei familiari inviati ai servizi sociali	8
	n° ore di apertura degli sportelli	150
	n° di consulenze telefoniche	100

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI	INDICATORI	EX ANTE
<p>alla precarietà lavorativa e abitativa (leve per un' autonomia reale) e per motivi legati a codici culturali differenti, in particolare nel rapporto intergenerazionale (genitori stranieri e figli ormai di II generazione);</p>	n° di famiglie intercettate dai servizi educativi	175
	n° di bambini e ragazzi frequentanti i centri ricreativi diurni	198
	n° ragazzi frequentanti la mensa interna	57
	n° ragazzi frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 19	138
	n° bambini 6-10 anni frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 16 alle 19	49
	n° ragazzi 11-14 anni frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 18	57
	n. accompagnamenti giornalieri	92
<p>Criticità 3 DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE la difficoltà crescente delle comunità scolastiche nel contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e dell' abbandono, tra la fine della scuola secondaria di I grado e il biennio della scuola di II grado e della formazione professionale;</p>	n° ragazzi frequentanti le attività di doposcuola presso il Cerchio a Cremona e a Casalmaggiore, anche attraverso lo strumento della didattica a distanza a causa dell' emergenza sanitaria COVID	139
	n° ragazzi frequentanti le attività di doposcuola e di animazione estiva presso AID	35
	n° interventi di formazione	5
	n° ragazzi 14-18 frequentanti il Centro Ragazzi Iride dalle 14 alle 16	32
	n. ragazzi frequentanti il servizio di doposcuola presso il Centro Giona	73
	n° utenti coinvolti (italiani e stranieri)	1490
	n° corsi di formazione adulti attivati	1
	n° NEET (giovani non iscritti a scuola e senza lavoro) presi in carico, che non hanno assolto l' obbligo scolastico	28
	n° tirocini attivati	235
	n° di ragazzi coinvolti in interventi di formazione sul mondo del lavoro	36
	n° di accompagnamenti di ragazzi nel corso di stage	13
	n° di bilanci delle competenze redatti	6
	n° di borse lavoro attivate	10
<p>Criticità 4 PARTECIPAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE la povertà culturale che inibisce, a prescindere dalle risorse economiche disponibili, l' accesso e la fruibilità delle opportunità ludico-ricreative ed artistico-espressive presenti in città; la crisi della partecipazione e del protagonismo della cittadinanza: da un lato la lontananza sempre più marcata dai luoghi tradizionali della rappresentanza e dall' altro la difficoltà di sperimentare nuovi strumenti innovativi nelle forme e nei tempi e nel raccordo con le istituzioni;</p>	n° di persone impiegate attivamente nella banca del tempo	15
	n° di ragazzi coinvolti in attività ludiche e ricreative estive presso i CRE 2020 gestiti dalla cooperativa sociale Il Cerchio con le restrizioni imposte dall' emergenza sanitaria Covid	495
	n° di ragazzi coinvolti in attività ludiche e ricreative presso il Centro Giona	67
	n° di accompagnamenti di ragazzi ad attività ricreative presso altre realtà del territorio	13
	n° di ragazzi partecipanti ai laboratori espressivi attivati presso il Centro Giona	36
	n° di ragazzi coinvolti in percorsi di tipo educativo e di cittadinanza consapevole attivi presso il Centro Giona	34
	n° di ragazzi seguiti da Giona coinvolti in percorsi di volontariato o di servizio alla comunità	38

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

In virtù della coprogettazione gli enti condividono le attività di promozione e comunicazione del progetto e delle sue finalità, la partecipazione e la co-organizzazione degli eventi di informazione e promozione del volontariato rivolti alla città, la formazione specifica. Altre attività condivise sono quelle legate al Programma e ai relativi accordi di rete sottoscritti, descritte nel punto 9.3.

Di seguito il complesso delle attività progettuali catalogate per sede di attuazione:

I) COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Implementazione sportello informativo servizi sociali per i cittadini di Cremona	1. Implementazione la sinergia con i Centri di Ascolto nei quartieri di Cremona e con i presidi locali (associazioni, parrocchie ecc.) per un confronto sui bisogni delle famiglie e della cittadinanza: nello specifico raccordo con Centro di ascolto Caritas soprattutto in relazione alla nuova convenzione rispetto alle integrazioni economiche, alla fascia di utenza legata al Centro di Prima Accoglienza, Struttura Servizi per l'Accoglienza con particolare attenzione alla fascia legata ai nuovi flussi immigratori.
	2. Riordino e sistemazione dei contatti dei referenti degli enti del territorio: nello specifico verrà riformulato il panorama legata alle Conferenze territoriali della San Vincenzo come pure di tutte le realtà la cui attività si esprime nel supporto alle fragilità familiari all'interno del territorio cittadino con particolare attenzione all'assistenza alimentare.
	3. Coordinamento con Servizio Sociale Territoriale nell'agevolare l'utenza particolarmente disagiata nel disbrigo di pratiche complesse: soprattutto nell'accompagnamento ai Caf per pratiche legate all'ISEE, presso altri sportelli comunali, Camera di Commercio, INPS.
B. Attivazione di percorsi di formazione specifica per gli operatori sociali del territorio quali supporto all'attività legata ai Progetti di Inclusione attiva legati al Reddito di Cittadinanza, come pure altre iniziative di comune interesse	1. Pianificazione del percorso formativo
	2. Realizzazione della formazione
C. Implementazione del sistema di raccolta dei dati di contesto sociale sul territorio in sinergia con gli enti coinvolti, quali ad esempio Caritas, San Vincenzo Centrale e periferiche, altre associazioni di volontariato quali la rete di CremonAiuta.	1. Monitoraggio delle attività e dei casi seguiti dagli enti coinvolti nel progetto e di altri enti operanti a Cremona nel settore socio-assistenziale possibile accompagnamento di dieci casi diversificati in relazione al bisogno portato.
	2. Messa a punto di un sistema di indicatori di rilevamento condivisi tra i soggetti coinvolti nel progetto target di riferimento (adulti soli/italiani-stranieri)
D. Implementazione di un sistema stabile di lavoro in equipe	1. Costruzione di mappe comuni delle risorse pubbliche e del Terzo Settore presenti nei quartieri e individuazione di possibili "beni comuni" monitoraggio del progetto "orti sinergici".

AZIONI	ATTIVITÀ
	2. Realizzazione di incontri specifici con i soggetti coinvolti nel progetto e altri enti del territorio che operano nel settore socio-educativo e socio-assistenziale il volontario avrà la possibilità di partecipare anche fattivamente alla realizzazione di più incontri durante l'anno in relazione alle situazioni di bisogno, e poter essere figura di riferimento operativo per alcune di esse sulla base delle singole progettualità previste dall'operatore di riferimento.

II) IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: il Cerchio Cremona e il Cerchio Casalmaggiore

AZIONI	ATTIVITA'
A. Aumentare l' accessibilità agli sportelli informativi e consulenziali in raccordo con i servizi del territorio cremonese e casalasco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di materiali di promozione cartacei dei servizi per le famiglie rivolti a target specifici (adulti, bambini, ragazzi, coppie separate...) 2. Implementazione di attività di promozione, informazione e orientamento mediante modalità innovative di informazione (sito e social) 3. Dare risalto alle attività svolte attraverso comunicazioni trasmissibili alle mailinglist interne 4. Stampa e consegna di documentazione specifica richiesta dall'utenza 5. Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolta alle famiglie 6. Implementare attività formative e di supporto alle famiglie all'interno di più ampi progetti come "Centro per le famiglie: progetto Hug"
B. Migliorare e facilitare l'accesso alla rete dei servizi da parte delle famiglie nel territorio di Cremona e Casalmaggiore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Messa a punto di una comunicazione ad hoc per l'illustrazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e specialistici a favore delle famiglie 2. Costruzione di possibili convenzioni specifiche con altri enti sul territorio per la facilitazione dell'accesso ai servizi 3. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie 4. Favorire una comunicazione specifica agli utenti dei servizi in cui far conoscere tutta la filiera dei servizi offerti e garantire primi colloqui di orientamento su richiesta nelle sedi specifiche dei servizi (asili nido, doposcuola, servizi integrativi)
C. Aumentare e migliorare le relazioni con le realità esistenti operative nella risposta dei bisogni espressi dalle famiglie in situazioni di fragilità nel territorio cremonese e casalasco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi e monitoraggio delle relazioni costruite nel territorio dagli operatori attivi e operativamente in rete per la gestione delle situazioni di famiglie in fragilità e analisi delle potenzialità di sviluppo delle stesse 2. Sistematizzazione dei contatti delle realtà esistenti operative del territorio cremonese e casalasco 3. Partecipazione in partnership a bandi di interesse nazionale, per ampliare l'offerta di servizi al territorio.
D. Aumentare l'accompagnamento e l'orientamento dei minori con difficoltà scolastiche nella continuità del percorso formativo e di vita nel territorio di Cremona e Casalmaggiore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età, anche con DSA o BES 2. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i genitori 3. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i docenti 4. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con eventuali specialisti coinvolti 5. Incontri di ascolto delle difficoltà, soprattutto di ordine educativo, espresse dai genitori 6. Promuovere iniziative all'interno delle scuole di carattere orientativo o di supporto alle scelte per i giovani e le loro famiglie. Promuovere attività educative anche nel periodo estivo

III) ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – sede: Associazione Italiana Dislessia

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Messa a punto di un sistema di comunicazione interna ed esterna efficaci dei servizi attivi presso la sezione AID di Cremona	1. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica 2. Miglioramento della comunicazione on line dell'associazione
B. Implementazione del servizio di sostegno allo studio per ragazzi da 6 a 16 anni e delle attività correlate	1. Realizzazione del servizio di doposcuola per ragazzi di diverse fasce di età con DSA 2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio 3. Implementazione delle attività riabilitative, creative e culturali rivolte ai giovani frequentanti il doposcuola
C. Partecipazione a manifestazioni pubbliche cittadine per la promozione dei servizi dell'associazione	1. Realizzazione di materiali promozionali dei servizi di AID 2. Organizzazione di incontri pubblici nell'ambito della Festa del Volontariato

IV) COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE – sedi: Centro di aggregazione giovanile

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Implementazione dei servizi educativi estivi in collaborazione con le Politiche Educative del Comune di Cremona	1. Realizzazione di attività animative ed aggregative nell'ambito dei Centri Estivi (Centri Ricreativi Diurni) 2. Accompagnamento di minori e ragazzi alla partecipazione di attività proposte sul territorio nel periodo estivo (soggiorni estivi, percorsi di volontariato)
B. Promozione e sviluppo della parte aggregativa e ricreativa del tempo extrascolastico, valorizzando le risorse presenti nei territori di riferimento dei minori	1. Attività post-scolastiche strutturate di natura aggregativa e laboratoriale e accompagnamenti dei minori da scuola ad attività sul territorio, a casa o presso servizi specialistici
C. Promozione della presenza dei gruppi di ragazzi nei loro contesti di aggregazione, progettando attività per un tempo libero di qualità, che favorisca anche la partecipazione delle famiglie	1. Accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio
D. Implementazione del servizio di sostegno allo studio e doposcuola per studenti delle scuole medie, con particolare attenzione ai ragazzi con fragilità	1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età
E. Implementazione dei servizi educativi finalizzati al sostegno e laddove necessario al recupero degli apprendimenti nel tempo extrascolastico	1. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio

AZIONI	ATTIVITÀ
	2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione
	3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita

V) CR FORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cr Forma attività formativa e di orientamento (Cremona) e Cr Forma attività formativa e di orientamento (Crema).

Le attività di seguito delineate saranno le medesime sia per la sede di Cremona sia per quella di Crema

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo.	1. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo
	2. Presenza in percorsi classe e nei momenti di progettazione e valutazione con il corpo docente
	3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita
B. Conoscenza della rete scuole/enti di formazione/aziende come elemento indispensabile per favorire l'inserimento lavorativo degli allievi (al termine del percorso scolastico)	1. Potenziamento della rete tra CFP, scuole ed altre agenzie educative, per evidenziare e farsi carico di soggetti e situazioni di fragilità, per affiancare giovani e famiglie nel percorso di crescita
	2. Progettazione di interventi specifici volti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica ed a favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni, responsabilizzando i ragazzi rispetto all'elaborazione di un progetto personale della propria esperienza formativa e professionale

VI) CONSORZIO SOL.CO – sede Consorzio Sol.Co Cremona

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Implementazione del servizio di sostegno allo studio e doposcuola per studenti delle scuole superiori in situazioni di fragilità personali o familiari inserite presso il Centro Diurno Giona, per prevenire anche il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.	1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi inseriti presso il Centro Diurno Giona, volto allo sviluppo di un metodo di studio
	2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti
	3. Strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio
	4. Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri
	5. Coinvolgimento della rete del volontariato locale per aumentare la qualità del servizio offerto (sia per l'alfabetizzazione che per il doposcuola)
B. Attivazione e implementazione degli strumenti di riqualificazione delle competenze di giovani tra i 16 e i 20 anni che sono fuori da percorsi formativi o lavorativi e attivazione di percorsi di accompagnamento al mondo del lavoro.	1. Aiuto nella stesura del CV e nella conoscenza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.
	2. Aiuto nella preparazione del colloquio attraverso simulazioni
	3. Attivazione di laboratori di mestiere per giovani tra i 16 e i 18 anni o di tirocini per neomaggiorenni presso diverse realtà produttive o servizi del territorio.

AZIONI	ATTIVITÀ
	4. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo anche attraverso colloqui periodici con il ragazzo.
C. Attivazione di attività espressive, creative, e sportive pomeridiane rivolte ad adolescenti, con particolare attenzione ai soggetti fragili.	Realizzazione di laboratori di gruppo espressivi e creativi o legati ad un “saper fare” realizzati presso il Centro Diurno Giona con l’aiuto di tecnici esperti, proposti anche sulla base dei desiderata portati dagli adolescenti coinvolti. 2. Ricerca di opportunità laboratoriali e/o sportive da proporre agli adolescenti che frequentano il centro diurno Giona garantendo l’accompagnamento educativo sul territorio, il monitoraggio della frequenza e dell’impegno, considerando tale inserimento parte integrante del progetto educativo del minore coinvolto.
D. Attivazione di percorsi di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza attiva, dell’interculturalità, dell’affettività e della sessualità rivolti agli adolescenti stranieri e agli adolescenti della tutela minori per favorire la promozione dell’equilibrio psico-fisico dei giovani.	1. Realizzazione di percorsi annuali sui temi della cittadinanza attiva, affettività e sessualità e interculturalità per sensibilizzare e informare gli adolescenti sia stranieri che italiani inseriti presso il centro diurno Giona. Tali laboratori prevedono anche il contributo di esperti e la collaborazione di altri enti quali il Consultorio UCIPEM.
E. Attivazione di percorsi di volontariato sociale e di servizio sia all’interno del Centro Diurno Giona che in collaborazione con gli enti associativi del territorio.	1. Organizzazione di attività di volontariato finalizzate a maturare attenzione all’altro e processi di crescita nell’autostima. 2. Organizzazione di attività di servizio e supporto nel corso di manifestazioni pubbliche o iniziative del territorio. 3. Organizzazione di attività di servizio a sostegno del progetto di agricoltura sociale Rigenera o della realtà del Civico 81.

VII) ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede: Cds Il Ponte

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Mantenere e migliorare gli standard attuali del centro in merito a servizi di orientamento erogati. L’aiuto fornito dai volontari in servizio civile sarebbe di vitale importanza per garantire anche alle fasce più deboli e ai tanti soggetti colpiti dalla crisi economica, un servizio efficiente e completo.	1. Aumento dell’accessibilità dello sportello informativo: lo Sportello collocato in Cascina Moreni è aperto solo al mattino. Ampliare l’apertura anche al pomeriggio e creare un punto informativo presso il Ponte di via Rialto, consentirebbe di raggiungere un maggior numero di utenti. 2. Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione: il servizio si realizza attraverso colloqui individuali di orientamento che avvengono sulla base di una scheda anagrafica che raccoglie i dati degli utenti e aiuta la conduzione del colloquio. 3. Orientamento sul territorio e screening delle possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate: si offre la possibilità a chi sprovvisto di mezzi o conoscenze tecnologiche, di rimanere aggiornato rispetto ad opportunità lavorative, formative o di sostegno economico
B. Sostegno nella distribuzione di aiuti alle Famiglie: mantenere lo standard già alto sia a livello qualitativo che quantitativo di persone aiutate e beni consegnati	1. Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose: Organizzazione e iscrizione previa presa visione dei documenti di ciascun utente 2. Sostegno pratico nell’organizzazione del magazzino di Via Rialto: il Centro di Via Rialto raccoglie beni di prima necessità (abiti, accessori, mobilio, stoviglie etc...) usati, ma in buone condizioni, che vengono accuratamente selezionati dalle volontarie, prima di essere distribuiti a chi ne fa richiesta. Inoltre, è presente un reparto “alimentare”, dotato di celle frigorifere, nel quale vengono conservati

AZIONI	ATTIVITÀ
	gli alimenti 3. Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessità ai bisognosi: per ogni famiglia è previsto un ritiro di indumenti trimestrale (corrispondente al cambio di stagione), mentre la consegna del pacco alimentare avviene settimanalmente o ogni 2 settimane a seconda delle necessità.
C. Ampliamento delle possibilità offerte nell'ambito dell'apprendimento della lingua agli stranieri e della certificazione della conoscenza linguistica: organizzare, nel rispetto delle disposizioni vigenti, corsi di alfabetizzazione, di preparazione agli esami CILS e sessioni d'esame Cils, garantendo la figura del tutor d'aula; in questo modo gli allievi più fragili avranno un sostegno maggiore nell'acquisizione della lingua italiana.	1. Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell'utenza: il centro possiede una biblioteca con oltre 100 testi di didattica dell'italiano per stranieri e realizza da anni, corsi di lingua e cultura italiana di livello base, intermedio e avanzato. Presso il centro è quotidianamente presente un coordinatore che gestisce le varie attività relative ai corsi e agli esami (erogazione informazioni, iscrizioni). 2. Gestione esami CILS Cascina Moreni è sede accreditata per l'esame CILS dal 2006; ogni anno, secondo il calendario definito dall'Università per Stranieri di Siena, il centro attiva diverse sessioni di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). L'esame si svolge su 6 livelli linguistici e prevede, per ognuno di essi, lo svolgimento di prove di ascolto, lettura, grammatica, produzione scritta e produzione orale
D. Possibilità di attivazione di servizi di doposcuola per le famiglie che lo richiedono: attuare interventi mirati, dando la possibilità alle famiglie indigenti di usufruire di un servizio completamente gratuito che consenta di intervenire nelle situazioni più fragili.	1. Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose: eventuali fragilità scolastiche di ragazzi delle medie e delle superiori emerse durante il percorso di orientamento, potranno essere affrontati e superati attraverso attività di sostegno allo studio

VIII) ANFFAS Cremona Onlus

AZIONI	ATTIVITÀ
A. Migliorare e facilitare l'accesso alla segreteria e allo sportello di Accoglienza e Informazione rivolto alle famiglie di persone con fragilità, in particolare a famiglie di bambini e giovani con disabilità	1. Realizzazione di materiali promozionali e di informazione rivolti a target specifici 2. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica
B. Favorire la partecipazione di bambini, ragazzi i - con disabilità e non - ad attività di tipo artistico-espressiva e ludico-ricreativa, per promuovere momenti di socializzazione	1. Realizzazione di attività di tipo artistico-espressiva e ludico-ricreativa 2. Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero 3. Costruzione di possibili collaborazioni con altri enti del Terzo Settore del territorio. 4. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie
C. Favorire l'attenzione ai temi riguardanti la disabilità, promuovendo la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.	1 Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi riguardanti la disabilità, con focus I giovani
D. Migliorare e favorire l'accessibilità all'informazione attraverso il linguaggio "Easy to Read"	1 Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy To Read"

IX) SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO – cod. 193643

AZIONI	ATTIVITA'
A. Aumentare l'accompagnamento ed il sostegno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), dei neo-maggiorenni e di adulti inseriti nel CAS con difficoltà linguistiche, scolastiche e di apprendimento nella continuità del percorso formativo e di vita sul territorio cremonese	1.Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate 2.Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno 3.Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione (contenuti e copertura oraria dove sia possibile senza interferire con la frequenza scolastica)
B. Attivazione di attività ricreative, artistiche pomeridiane rivolte soprattutto ai MSNA, ma anche ad altri adolescenti (provenienti ad es. dalle comunità educative), con particolare attenzione ai soggetti fragili	1.Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo , sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo 2.Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo , di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso l'affiancamento di personale psico-educativo
C. Attivazione ed implementazione di laboratori manuali (es. falegnameria, giardinaggio, piccole manutenzioni) rivolti a ragazzi e giovani adulti inseriti in servizi per l'immigrazione o adolescenti con fragilità, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio	1.Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti 2.Verifica costante delle competenze manuali e "del fare" dei ragazzi, con particolare attenzione all'acquisizione di nuove competenze che potrebbero essere spendibili nel mondo del lavoro
D. Attivazione ed implementazione di percorsi di accompagnamento al mondo del lavoro per i ragazzi dai 16 ai 18 anni (MSNA) e di ricerca attiva del lavoro per i neo-maggiorenni o gli adulti inseriti nel CAS (anche donne)	1.Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio (es. Mestieri Lombardia, Informagiovani) 2.Affiancamento nella redazione del CV , aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro 3.Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e specifici di autonomia 4.Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo
E. Attivazione di percorsi di inserimento dei ragazzi al volontariato o in contesti sociali del territorio in collaborazione con gli Enti associativi della zona	1.Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima 2.Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di <i>scambio fra culture differenti</i>

X) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (Casalmaggiore)

AZIONI	ATTIVITA'
A. Aumentare l'accompagnamento di persone con disabilità nelle attività di tempo libero	1.Mappatura delle attività di tempo libero nei comuni di residenza delle persone con disabilità frequentanti la cooperativa. 2. Contattare le associazioni individuate per recepire la disponibilità. 3. Verificare l'accessibilità da parte di persone con disabilità. 4.attivare la collaborazione con le Associazioni disponibili

AZIONI	ATTIVITA'
	5. Aumento della copertura oraria del servizio per accompagnare le persone nelle attività
B. aumentare, attraverso la scoperta di hobby, i percorsi esperienziali attivando nuovi laboratori ludico espressivi	1. Realizzazione di attività che favoriscano l'espressione, da parte delle persone con disabilità, dei propri "mi piacerebbe", "vorrei imparare" 2. Progettare e realizzare laboratori espressivi, ludici dove le persone con disabilità possano realizzare i loro hobby 3. Costruzione di possibili collaborazioni con altre associazioni/enti del Terzo Settore del territorio
C. valorizzare e sostenere la stima di sé come carburante indispensabile nella buona riuscita in un percorso di autonomia.	1. Organizzazione di percorsi di "racconto del sé" all'interno di Istituti scolastici. 2. Organizzazione di brevi soggiorni presso la comunità della Cooperativa.
D. Migliorare e favorire l'accessibilità all'informazione attraverso il linguaggio "Easy to Read".	1. Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy To Read" in collaborazione con gli enti commerciali del territorio

XI CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: LA GARE DES GARS ciclofficina sociale (Cremona)

AZIONI	ATTIVITA'
A. Implementazione della attività di formazione con i ragazzi e con le ragazze che vivono gli spazi della ciclofficina	1. affiancamento dei ragazzi che partecipano ai laboratori di ciclomeccanica insieme al tecnico-meccanico
B. Implementazione delle attività di tirocinio offerti alle scuole dalle scuole e i ragazzi più appassionati, che hanno maturato le competenze necessarie, supportano il lavoro del meccanico e degli operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.	1. Affiancamento dei gruppi di ragazzi che partecipano ai percorsi di alternanza offerti alle scuole anche in supporto al lavoro del meccanico e degli operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.
C. Implementazione della parte aggregativa di bassa soglia..	1. Affiancamento nella gestione dello spazio aggregativo perché l'officina è un luogo di incontro perché l'officina ha una parte dedicata alla libera aggregazione di chiunque voglia passare del tempo insieme: ragazzi e ragazze, lavoratori pendolari, ciclisti e cicloturisti.
D. Implementazione della attività promozionale e culturale finalizzata alla organizzazione di eventi per promuovere la cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile, in collaborazione con le altre realtà cittadine che si occupano di biciclette.	1. Affiancamento nella organizzazione delle attività di promozione culturale e degli eventi legati alla ciclofficina

Giovani con minori opportunità

Per i giovani con minori opportunità (temporanea fragilità) si intende avviare in collaborazione con tutte le sedi di progetto un confronto con i servizi sociali del Comune di Cremona e dei Comuni di residenza per verificare la possibilità di attivare misure aggiuntive di supporto. Un sostegno educativo e la proposta di percorsi formativi specifici legati alle attività di servizio civile sono due strumenti che il progetto intende attivare per conseguire l'obiettivo specifico. I percorsi per l'attestazione delle competenze e il tutoraggio finale rappresentano inoltre altre utili opportunità per aiutare questi giovani a beneficiare ulteriormente dell'esperienza di servizio civile.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

I) COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Implementazione la sinergia con i Centri di Ascolto nei quartieri di Cremona e con i presidi locali (associazioni, parrocchie ecc.) per un confronto sui bisogni delle famiglie e della cittadinanza												
A2. Riordino e sistemazione dei contatti dei referenti degli enti del territorio												
A3. Coordinamento con Servizio Sociale Territoriale nell'agevolare l'utenza particolarmente disagiata nel disbrigo di pratiche complesse												
B1. Pianificazione del percorso formativo												
B2. Realizzazione della formazione												
C1. Monitoraggio delle attività e dei casi seguiti dagli enti coinvolti nel progetto e di altri enti operanti a Cremona nel settore socio												
C2. Messa a punto di un sistema di indicatori di rilevamento condivisi tra i soggetti coinvolti nel progetto												
D1 Costruzione di mappe comuni delle risorse pubbliche e del Terzo Settore presenti nei quartieri e individuazione di possibili "beni comuni"												
D2. Realizzazione di incontri specifici con i soggetti coinvolti nel progetto e altri enti del territorio che operano nel settore socio-educativo e socio-assistenziale												

II) IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: il Cerchio Cremona e il Cerchio Casalmaggiore

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Realizzazione di materiali di promozione cartacei dei servizi per le famiglie rivolti a target specifici (adulti, bambini, ragazzi, coppie separate...)												
A2. Implementazione di attività di promozione, informazione e orientamento mediante modalità innovative di informazione (sito e social)												
A.3 Dare risalto alle attività svolte attraverso comunicazioni trasmissibili alle mailinglist interne												
A4. Stampa e consegna di documentazione specifica richiesta dall'utenza												
A5. Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolta alle famiglie												
A6. Implementare attività formative e di supporto alle famiglie all'interno di più ampi progetti come "Centro per le famiglie: progetto Hug"												
B1. Messa a punto di una comunicazione ad hoc per l'illustrazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e specialistici a favore delle famiglie												
B2. Costruzione di possibili convenzioni specifiche con altri enti sul territorio per la facilitazione dell'accesso ai servizi												
B3. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie												
B4. Favorire una comunicazione specifica agli utenti dei servizi in cui far conoscere tutta la filiera dei servizi offerti e garantire primi colloqui di orientamento su richiesta nelle sedi specifiche dei servizi (asili nido, doposcuola, servizi integrativi)												

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
C1. Analisi e monitoraggio delle relazioni costruite nel territorio dagli operatori attivi e operativamente in rete per la gestione delle situazioni di famiglie in fragilità e analisi delle potenzialità di sviluppo delle stesse												
C2. Sistematizzazione dei contatti delle realtà esistenti operative del territorio cremonese e casalasco												
C3. Partecipazione in partnership a bandi di interesse nazionale, per ampliare l'offerta di servizi al territorio.												
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età, anche con DSA o BES												
D2. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i genitori												
D3. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i docenti												
D4. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con eventuali specialisti coinvolti												
D5. Incontri di ascolto delle difficoltà, soprattutto di ordine educativo, espresse dai genitori												
D6. Promuovere iniziative all'interno delle scuole di carattere orientativo o di supporto alle scelte per i giovani e le loro famiglie. Promuovere attività educative anche nel periodo estivo												

III) ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – sede: Associazione Italiana Dislessia

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica												
A2. Miglioramento della comunicazione on line dell'associazione												
B1. Realizzazione del servizio di doposcuola per ragazzi di diverse fasce di età con DSA												
B2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio												
B3. Implementazione delle attività riabilitative, creative e culturali rivolte ai giovani frequentanti il doposcuola												
C1. Realizzazione di materiali promozionali dei servizi di AID												
C2. Organizzazione di incontri pubblici nell'ambito della Festa del Volontariato												

IV) COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE – sede: Centro di aggregazione giovanile

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Realizzazione di attività animative ed aggregative nell'ambito dei Centri Estivi (Centri Ricreativi Diurni)												
A2. Accompagnamento di minori e ragazzi alla partecipazione di attività proposte sul territorio nel periodo estivo (soggiorni estivi, percorsi di volontariato)												
B1. Attività post-scolastiche strutturate di natura aggregativa e laboratoriale e accompagnamenti dei minori da scuola ad attività sul territorio, a casa o presso servizi specialistici												
C1. Accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio												

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età												
E1. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio												
E2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione												
E3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita												

V) CR FORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cr Forma attività formativa e di orientamento (Cremona) e Cr Forma attività formativa e di orientamento(Crema).

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo												
A2. Presenza in percorsi classe e nei momenti di progettazione e valutazione con il corpo docente												
A3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e riorientamento nel contesto scolastico e di vita												
B1. Potenziamento della rete tra CFP, scuole ed altre agenzie educative, per evidenziare e farsi carico di soggetti e situazioni di fragilità, per affiancare giovani e famiglie nel percorso di crescita												
B2. Progettazione di interventi specifici volti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica ed a favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni, responsabilizzando i ragazzi rispetto all'elaborazione di un progetto personale della propria esperienza formativa e professionale												

VI) CONSORZIO SOL.CO – sede Consorzio Sol.Co Cremona

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età												
A2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio alfabetizzazione per studenti stranieri												
A3. Implementazione del servizio di alfabetizzazione per studenti stranieri												
B1. Formazione in piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le richieste che esso pone												
B2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione												
B3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita												
C1. Redazione del bilancio delle competenze per i giovani neet												
C2. Attivazione di esercitazioni all'autonomia e borse lavoro presso diverse realtà produttive o servizi del territorio												
C3. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo												

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
D1. Attività ludiche e ricreative di gruppo, sia presso il Centro Giona, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo												
D2. Affiancamento individuale o in piccolo gruppo da parte di un educatore nella gestione degli impegni pomeridiani dei ragazzi												
E1. Organizzazione di laboratori di tipo manuale, legato al “saper fare” concreto												
E2. Organizzazione di laboratori espressivi ed artistici in gruppo, con particolare attenzione alle dinamiche esperienziali-relazionali												
F1. Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi di interesse educativo, sia presso il Centro Giona sia presso altre strutture o servizi												
F2. Percorsi di approfondimento individuale su temi di interesse educativo												
G1. Organizzazione di attività di volontariato finalizzate a maturare attenzione all’altro e processi di crescita nell’autostima.												
G2. Organizzazione di attività di servizio e supporto nel corso di manifestazioni pubbliche o iniziative del territorio												

VII) CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede Cds Il Ponte

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1 Aumento dell’accessibilità dello sportello informativo: lo Sportello collocato in Cascina Moreni è aperto solo al mattino. Ampliare l’apertura anche al pomeriggio e creare un punto informativo presso il Ponte di via Rialto, consentirebbe di raggiungere un maggior numero di utenti.												
A2 Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione: il servizio si realizza attraverso colloqui individuali di orientamento che avvengono sulla base di una scheda anagrafica che raccoglie i dati degli utenti e aiuta la conduzione del colloquio.												
A3 Orientamento sul territorio e screening delle possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate: si offre la possibilità a chi sprovvisto di mezzi o conoscenze tecnologiche, di rimanere aggiornato rispetto ad opportunità lavorative, formative o di sostegno economico												
B1 Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose: Organizzazione e iscrizione previa presa visione dei documenti di ciascun utente												
B2 Sostegno pratico nell’organizzazione del magazzino di Via Rialto: il Centro di Via Rialto raccoglie beni di prima necessità (abiti, accessori, mobilio, stoviglie etc...) usati, ma in buone condizioni, che vengono accuratamente selezionati dalle volontarie, prima di essere distribuiti a chi ne fa richiesta. Inoltre, è presente un reparto “alimentare”, dotato di celle frigorifere, nel quale vengono conservati gli alimenti												
B3 Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessità ai bisognosi: per ogni famiglia è previsto un ritiro di indumenti trimestrale (corrispondente al cambio di stagione), mentre la consegna del pacco alimentare avviene settimanalmente o ogni 2 settimane a seconda delle necessità.												
C1 Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell’utenza: il centro possiede una biblioteca con oltre 100 testi di didattica dell’italiano per stranieri e realizza da anni, corsi												

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
di lingua e cultura italiana di livello base, intermedio e avanzato. Presso il centro è quotidianamente presente un coordinatore che gestisce le varie attività relative ai corsi e agli esami (erogazione informazioni, iscrizioni).												
C2 Gestione esami CILS Cascina Moreni è sede accreditata per l'esame CILS dal 2006; ogni anno, secondo il calendario definito dall'Università per Stranieri di Siena, il centro attiva diverse sessioni di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). L'esame si svolge su 6 livelli linguistici e prevede, per ognuno di essi, lo svolgimento di prove di ascolto, lettura, grammatica, produzione scritta e produzione orale												
D1 Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose: eventuali fragilità scolastiche di ragazzi delle medie e delle superiori emerse durante il percorso di orientamento, potranno essere affrontate e superate attraverso attività di sostegno allo studio												

VIII) ANFFAS Cremona Onlus

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione rivolta a target specifici												
A2. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica												
B1 Realizzazione di attività di tipo artistico-espressivo e ludico-ricreativo												
B2 Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero												
B3 Costruzione di possibili collaborazioni con altri enti del Terzo Settore del territorio												
B4 Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie												
C1 Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi riguardanti la disabilità, con focus sui giovani												
D1 Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy to Read"												

IX) SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO – cod. 193643

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate												
A2. Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno												
A3. Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione												
B1. Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo												
B2. Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo, di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso l'affiancamento di personale psico-educativo												

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
C1. Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti												
C2. Verifica costante delle competenze manuali e “del fare” dei ragazzi, con particolare attenzione a quelle che potrebbero essere importanti per il mondo del lavoro												
D1. Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio												
D2. Affiancamento nella redazione del CV, aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro												
D3. Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e specifici di autonomia												
D4. Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo												
E1. Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima												
E2. Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di <i>scambio fra culture differenti</i>												

X) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (Casalmaggiore)

ATTIVITÀ	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1. Mappatura delle attività di tempo libero nei comuni di residenza delle persone con disabilità frequentanti la cooperativa.												
A2. Contattare le associazioni individuate per recepire la disponibilità.												
A3. Verificare l'accessibilità da parte di persone con disabilità												
A4. Attivare la collaborazione con le Associazioni disponibili												
A5. Aumento della copertura oraria del servizio per accompagnare le persone nelle attività												
B1. Realizzazione delle attività che favoriscano l'espressione da parte delle persone con disabilità , dei propri mi piacerebbe , vorrei imparare												
B2. Progettare e realizzare laboratori espressivi, ludici dove le persone con disabilità possono realizzare i loro hobby												
B3. Costruzione di possibili collaborazioni con altre associazioni/enti del terzo settore del territorio.”												
C1 Organizzazione di percorsi di racconto del è all'interno di percorsi scolastici												
C2. Organizzazione di brevi soggiorni presso la comunità della Cooperativa												
D1. Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e la produzione in Easy to read in collaborazione con gli Enti commerciali del territorio.												

XI) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: LA GARE DES GARS ciclofficina sociale (Cremona)

ATTIVITA'	TEMPI DI REALIZZAZIONE											
A1.Affiancamento dei ragazzi che partecipano ai laboratori di ciclo-meccanica insieme al tecnico-meccanico												
B1.Affiancamento dei gruppi di ragazzi che partecipano ai percorsi di alternanza offerti alle scuole anche in supporto al lavoro del meccanico e degli operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.												
C1.Affiancamento nella gestione dello spazio aggregativo perché l'officina è un luogo di incontro perché l'officina ha una parte dedicata alla libera aggregazione di chiunque voglia passare del tempo insieme: ragazzi e ragazze, lavoratori pendolari, ciclisti e cicloturisti.												
D1.Affiancamento nella organizzazione delle attività di promozione culturale e degli eventi legati alla ciclofficina												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari, in virtù della coprogettazione tra gli enti del progetto, svolgeranno in modo condiviso le attività di comunicazione e informazione relative alle finalità e caratteristiche del progetto e quelle di coorganizzazione degli eventi pubblici rivolti alla città, in veste di supporto agli operatori degli enti stessi. Tali attività potranno essere comunque svolte nelle proprie singole sedi d'impiego in collegamento tra loro attraverso gli strumenti informatici e la rete. Nel caso si riveli necessario una compresenza dei volontari gli enti concorderanno al momento la sede che sarà messa a disposizione di tutti per la realizzazione delle attività.

Per l'attuazione del Programma sono stati stipulati alcuni accordi con enti del territorio che prevedono attività rivolte a tutti i volontari dei Progetti di riferimento. Si tratta di collaborazioni che hanno la duplice finalità di arricchire i progetti e di far conoscere il Servizio Civile Universale a una platea più ampia di enti, organizzazioni, cittadini. *Di seguito sono riassunte le relative attività che coinvolgeranno i volontari dei Progetti inseriti nel Programma "NASCIAMO PARI CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO"* e perciò anche quelli del presente progetto:

ENTE DI RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
PROVINCIA DI CREMONA	Specifici momenti di approfondimento e informazione, in particolare almeno un incontro sul tema delle politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione le conoscenze e competenze necessarie, affinché i volontari possano orientarsi nel panorama dei servizi per il lavoro	Incontro di informazione, della durata di 3 ore, rivolto a tutti i volontari del Programma
UNOMEDIA SRL	Approfondimento sui servizi e i canali di comunicazione con la finalità di incrementare nei volontari il bagaglio di conoscenze sul mondo dei mass media e dei canali d'informazione	Incontro preliminare di presentazione/approfondimento sui servizi e i canali di comunicazione gestiti dall'ente rete.

ENTE DI RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
VARIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Impegno a sostenere l'esperienza di tutti i volontari impegnati nel Programma facilitando l'accesso e l'utilizzo dei propri servizi di ristorazione, gestiti dalla Cooperativa nell'ambito delle proprie attività rivolte all'inclusione delle persone portatrici di fragilità. In particolarità offrirà forme di scontistica relativamente alle consumazioni al BonBistrot.	Un incontro di approfondimento, rivolto a tutti i volontari del Programma, sulle proprie finalità e attività; il riconoscimento di uno sconto del 10 % sui pranzi e l'erogazione di buoni sconto per la prima colazione.

Ruolo e attività dei volontari, distinti per sede:

I) COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Implementazione la sinergia con i Centri di Ascolto nei quartieri di Cremona e con i presidi locali (associazioni, parrocchie ecc.) per un confronto sui bisogni delle famiglie e della cittadinanza	Partecipa agli incontri con i Centri di Ascolto di quartiere in base alle indicazioni ricevute dagli operatori di riferimento si occupa di fissare gli appuntamenti per sede, per argomento, fare il verbale dell'equipe, inserirlo nell'apposita cartella informatizzata supportando possibilmente anche le realtà associative in caso di bisogno.
A2. Riordino e sistemazione dei contatti dei referenti degli enti del territorio	Collabora al riordino dei contatti nel database attraverso l'applicativo HI SOCIAL e l'interfaccia con SOCIAL VIEW.
A3. Coordinamento con Servizio Sociale Territoriale nell'agevolare l'utenza particolarmente disagiata nel disbrigo di pratiche complesse	Partecipa alle riunioni di coordinamento con il Servizio Sociale Territoriale in base all'organizzazione interna del servizio accompagnerà nel disbrigo di pratiche semplici e complesse almeno dieci situazioni durante il corso dell'anno.
B1. Pianificazione del percorso formativo	Partecipa all'ideazione del percorso formativo come pure della struttura del corso, argomenti, numero partecipanti, le sedi, interventi del formatore/i, invio inviti partecipanti...
B2. Realizzazione della formazione	Partecipa all'organizzazione degli incontri formativi ed assiste agli incontri tenendo traccia di tutto il percorso come pure dello svolgimento dei singoli incontri predisponendo verbali accurati di ogni singolo passaggio.
C1. Monitoraggio delle attività e dei casi seguiti dagli enti coinvolti nel progetto e di altri enti operanti a Cremona nel settore socio	Partecipa agli incontri di monitoraggio di alcuni casi specifici partecipa alle riunioni di monitoraggio occupandosi della redazione del verbale dell'equipe.
C2. Messa a punto di un sistema di indicatori di rilevamento condivisi tra i soggetti coinvolti nel progetto	Collabora nell'organizzazione e partecipa agli incontri con gli enti del territorio possibile coinvolgimento nella fase di definizione su alcuni target di utenza rispetto a indicatori significativi di rilevamento per il monitoraggio del processo di aiuto.
D1 Costruzione di mappe comuni delle risorse pubbliche e del Terzo Settore presenti nei quartieri e individuazione di possibili "beni comuni"	Partecipa al lavoro di ricerca e di mappatura delle risorse del territorio contatta i diversi enti individuati, conduce interviste con gli operatori di riferimento, elabora i dati a livello informatico.
D2. Realizzazione di incontri specifici con i soggetti coinvolti nel progetto e altri enti del territorio che operano nel settore socio-educativo e socio-assistenziale	Collabora nell'organizzazione e partecipa agli incontri con gli enti del territorio Possibile partecipazione nella definizione di accordi che vedano coinvolti più Enti, dai primi contatti fino alla stesura dell'atto finale.

II) IL CERCHIO ONLUS SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE sedi: il Cerchio Cremona e il Cerchio Casalmaggiore

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di materiali di promozione cartacei dei servizi per le famiglie rivolti a target specifici (adulti, bambini, ragazzi, coppie separate...). Collaborazione diretta nella creazione e ideazione di materiali promozionali con il responsabile della comunicazione	Collabora all'ideazione e alla diffusione dei materiali. Utilizza il PC e la stampante per la ricerca, creazione, scansione e stampa di immagini. In affiancamento al responsabile della comunicazione cura la gestione degli ordini di stampa
A2. Implementazione di attività di promozione, informazione e orientamento mediante modalità innovative di informazione (sito e social). Collaborazione con il responsabile della comunicazione per il controllo quotidiano dei social Mantenere aggiornate la mailinglist interne	Collabora alla gestione del sito e dei social predisponendo materiali o informazioni da pubblicare. Gestisce le mailing.list inviando materiale informativo mirato in base ai servizi da promuovere. Raccoglie le richieste che arrivano tramite i canali di comunicazione presenti sul sito
A3. Mantenere aggiornate la mailinglist interne	Dare risalto alle attività svolte attraverso comunicazioni trasmissibili alle mailinglist interne.
A4. Stampa e consegna di documentazione specifica richiesta dall'utenza e gestione delle relazioni con i clienti	Collabora alla predisposizione della documentazione richiesta dall'utenza. Accoglie i clienti al front-office, ne raccoglie le richieste e consegna il materiale predisposto in base al tipo di servizio. Collabora nell'organizzazione degli incontri o riunioni con i clienti per l'illustrazione del servizio richiesto.
A5. Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolta alle famiglie. Tenersi aggiornato sulle aspetti normativi in merito ai vari servizi offerti per poi procedere a darne informazione specifica, attraverso il colloquio personale e i social, agli utenti in collaborazione con i referenti dei servizi specifici stessi	Illustra alle famiglie che ne fanno richiesta di quali agevolazioni possono fare richiesta e le eventuali condizioni da rispettare in termini di vincoli e possibilità. Si aggiorna attraverso anche una formazione interna sugli aspetti e novità normative da comunicare poi agli utenti durante incontri, colloqui, riunioni in affiancamento ai coordinatori dei servizi. Collabora nell'organizzazione di incontri, riunioni.
A6. Tenere le fila delle iscrizioni ai eventi formativi del progetto HUG	Implementare attività formative e di supporto alle famiglie all'interno di più ampi progetti come "Centro per le famiglie: progetto Hug". Raccoglie le iscrizioni ad eventi formativi, utilizzando strumenti informatici. Collabora nell'organizzazione e nella stesura di calendari di eventi, incontri e riunioni con le famiglie anche telefonicamente. Collabora nella gestione del materiale cartaceo da utilizzare in questi incontri
B1. Messa a punto di una comunicazione ad hoc per l'illustrazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e specialistici a favore delle famiglie Divulgazione di volantini e gestione dei contatti con soggetti pubblici e privati per la promozione degli eventi	Partecipa alla progettazione della campagna di comunicazione e alla divulgazione dei materiali prodotti attraverso l'utilizzo del sito e dei social. Prende contatti telefonici con le famiglie e organizza calendari di incontri specifici, a cui il volontario partecipa affiancando il referente del servizio
B2. Costruzione di possibili convenzioni specifiche con altri enti sul territorio per la facilitazione dell'accesso ai servizi. In collaborazione con i referenti dell'ufficio progetti stesura e ideazione di alcune parti progettuali dopo un'analisi dei bisogni del territorio	Collabora alla pianificazione delle convenzioni. In affiancamento al referente progettuale fa un'analisi e stila una mappa degli enti presenti sul territorio in base al tipo di servizi, tenendone anche eventualmente i contatti per richieste di informazioni, di dati specifici e per l'organizzazione stessa del servizio da condividere in rete. Attraverso un'analisi dei bisogni territoriali elabora con il referente progettuale strategie di intervento e proposte di erogazione dei servizi.

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>B3. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie. Accoglienza delle famiglie per un primo colloquio a fini organizzativi e di calendarizzazione degli appuntamenti</p>	<p>Collabora alla gestione e all'inserimento dati di un calendario degli appuntamenti dei colloqui. Partecipa ai colloqui in affiancamento al referente del servizio</p>
<p>B4. Mantenimento dei contatti con i referenti/coordinatori delle sedi dei singoli servizi al fine di organizzare e favorire sul territorio gli incontri tra famiglie e servizi stessi</p>	<p>Favorisce una comunicazione specifica agli utenti dei servizi in cui far conoscere tutta la filiera dei servizi offerti e garantire primi colloqui di orientamento su richiesta nelle sedi specifiche dei servizi (asili nido, doposcuola, servizi integrativi). Coordina l'organizzazione delle richieste e il calendario degli appuntamenti, mantenendo i contatti con i coordinatori di ogni singolo servizio e le famiglie, utilizzando strumenti informatici e telefonici</p>
<p>C1. Analisi e monitoraggio delle relazioni costruite nel territorio dagli operatori attivi e operativamente in rete per la gestione delle situazioni di famiglie in fragilità e analisi delle potenzialità di sviluppo delle stesse Realizzazione di file strutturati e complessi ai fini anche statistici per evidenziarne la mappatura nel modo più dettagliato possibile ai fini progettuali e di analisi dei bisogni.</p>	<p>Collabora alla mappatura delle relazioni già in essere tra la cooperativa e gli enti che si occupano di cura delle famiglie nel territorio Realizza file in cui inserisce tutti dati raccolti sul territorio e dall'esperienza risultante dai singoli servizi svolti. Partecipa agli incontri fra i coordinatori dei servizi in cui si analizzano i dati, si analizzano i bisogni e si inizia la progettazione.</p>
<p>C2. Sistematizzazione dei contatti delle realtà esistenti operative del territorio cremonese e casalasco</p>	<p>Collabora all'individuazione di un format per la sistematizzazione dei contatti e alla compilazione dello stesso.</p>
<p>C3 Partecipazione alle riunioni di rete con i coordinatori</p>	<p>Partecipazione in partnership a bandi di interesse nazionale, per ampliare l'offerta di servizi al territorio. Mantiene i contatti con gli enti partner dei progetti per coordinarne incontri, riunioni ai quali partecipa re in affiancamento ai coordinatori. Raccoglie dati, documenti utili ai fini di progetti e bandi.</p>
<p>D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età, anche con DSA o BES. Affiancamento agli educatori nella gestione educativa con i minori iscritti ai vari tipi doposcuola</p>	<p>Collabora alla realizzazione delle attività di sostegno allo studio in piccolo gruppo o in rapporto individualizzato. Utilizza strumenti informatici per la realizzazione di materiale scolastico da utilizzare in queste attività. Partecipa ai doposcuola in affiancamento agli educatori, gestendo le relazioni educative con i minori nello svolgimento dei compiti scolastici</p>
<p>D2. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i genitori</p>	<p>Assiste e partecipa a specifici incontri con i genitori.</p>
<p>D3. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i docenti</p>	<p>Assiste e partecipa a specifici incontri con gli insegnanti</p>
<p>D4. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con eventuali specialisti coinvolti</p>	<p>Assiste e partecipa a specifici incontri con eventuali specialisti coinvolti</p>
<p>D5. Incontri di ascolto delle difficoltà, soprattutto di ordine educativo, espresse dai genitori D6. Partecipazione alle iniziative all'interno delle scuole, affiancando gli educatori conduttori</p>	<p>Partecipa all'organizzazione di specifici incontri tra educatori e genitori, tenendo aggiornati i file e i calendari degli incontri, contattando i genitori e coordinando le disponibilità orarie di genitori e educatori. Partecipa agli incontri stessi Promuovere iniziative all'interno delle scuole di carattere</p>

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
alla realizzazione e alla gestione educativa delle attività con i minori. Durante il periodo estivo partecipa alle attività educative estive	orientativo o di supporto alle scelte per i giovani e le loro famiglie. Partecipa in affiancamento degli educatori agli incontri con i minori. Prepara il materiale necessario su indicazione degli educatori. Promuovere attività educative anche nel periodo estivo: raccoglie le iscrizioni ai singoli servizi educativi estivi, creando files e un archivio cartaceo. Partecipa in affiancamento agli educatori alle attività proposte nel periodo estivo, creando e realizzando anche il materiale necessario per la realizzazione di tali attività. Partecipa alle riunioni organizzative.

III) ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – sede Associazione Italiana Dislessia

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	Collabora al servizio di accoglienza telefonica dell'associazione
A2. Miglioramento della comunicazione on line dell'associazione	Collabora alla gestione dei canali comunicazione on line e collabora alla gestione dei canali comunicazione online con l'utilizzo del sito ufficiale e di conseguenza con il suo aggiornamento
B1. Realizzazione del servizio di doposcuola per ragazzi di diverse fasce di età con DSA	Collabora alla realizzazione delle attività di sostegno allo studio, dopo la formazione specifica e l'affiancamento dell'OLP seguirà direttamente l'attività di affiancamento, con l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi necessari all'apprendimento
B2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	Partecipa a incontri specifici con genitori, docenti e altri servizi specialistici del territorio, aumentando così la conoscenza della materia specifica, in quanto venendo a conoscenza degli interventi sulle tre linee educative didattiche il volontario potrà meglio capire come aiutare il ragazzo nelle difficoltà che incontra nell'apprendimento
B3. Implementazione delle attività riabilitative, creative e culturali rivolte ai giovani frequentanti il doposcuola	Partecipa alla pianificazione e realizzazione di attività integrative rivolte ai ragazzi frequentanti il doposcuola, ad esempio i progetti estivi ed educativi riguardanti il PDP di ogni ragazzo
C1. Realizzazione di materiali promozionali dei servizi di AID	Collabora alla redazione di specifiche campagne di comunicazione rivolte ai cittadini
C2. Organizzazione di incontri pubblici nell'ambito della Festa del Volontariato	Partecipa all'organizzazione di eventi e incontri pubblici, avendo così la possibilità di sperimentare le conoscenze acquisite

IV) COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE – sede: Centro di aggregazione giovanile

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di attività animative ed aggregative nell'ambito dei Centri Estivi (Centri Ricreativi Diurni)	Affianca gli educatori nelle attività educative e ricreative che il servizio propone anche d'estate
A2. Accompagnamento di minori e ragazzi alla partecipazione di attività proposte sul territorio nel periodo estivo (soggiorni estivi, percorsi di volontariato)	Accompagna i ragazzi a specifiche attività individuate dagli educatori in accordo con le famiglie

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
B1. Attività post-scolastiche strutturate di natura aggregativa e laboratoriale e accompagnamenti dei minori da scuola ad attività sul territorio, a casa o presso servizi specialistici	Affianca gli educatori durante le attività aggregative, laboratori espressivi, giochi, uscite
C1. Accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio	Affianca gli educatori durante le attività aggregative, laboratori espressivi, giochi, uscite
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età	Accompagna (guida automezzi della Cooperativa) gli utenti da scuola al Centro Ragazzi e dal Centro a casa assistenza a mensa Affianca gli educatori nei gruppi compiti e studio
E1. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	Affianca gli educatori nei gruppi compiti e studio
E2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione	Accompagna i ragazzi alle attività
E3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita	Partecipa agli incontri con i ragazzi e le famiglie redige i verbali

V) CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: CR Forma attività formativa e di orientamento (Cremona) e CR Forma attività formativa e di orientamento(Crema).

Il ruolo dei volontari nelle attività di seguito delineate sarà lo stesso sia per la sede di Cremona sia per quella di Crema.

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo	Affiancamento dei docenti in aula e fuori aula Affiancamento dei docenti, in aula e fuori aula, per la definizione delle necessità didattiche degli allievi bisognosi (H, Bes, Dsa, stranieri poco alfabetizzati). Attività di sostegno allo studio e alla alfabetizzazione (sempre in affiancamento al docente incaricato), con produzione di materiale facilitatore la comprensione (mappe concettuali, schemi, ...)
A2. Presenza in percorsi classe e nei momenti di progettazione e valutazione con il corpo docente	Partecipazione ai momenti collegiali e di verifica delle attività didattiche Interventi destinati alla prevenzione della dispersione scolastica.
A3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e riorientamento nel contesto scolastico e di vita	Affiancamento referente della Segreteria didattica nell'organizzazione e monitoraggio delle attività di iscrizione, anche con contatti diretti con le famiglie dei minori
B1. Potenziamento della rete tra CFP, scuole ed altre agenzie educative, per evidenziare e farsi carico di soggetti e situazioni di fragilità, per affiancare giovani e famiglie nel percorso di crescita	Affiancamento referente dei Servizi al lavoro Affiancamento referente dei Servizi al lavoro nella predisposizione della documentazione e nell'organizzazione /monitoraggio dei colloqui con gli utenti

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
B2. Progettazione di interventi specifici volti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica ed a favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni, responsabilizzando i ragazzi rispetto all'elaborazione di un progetto personale della propria esperienza formativa e professionale	Affiancamento referente del Disagio/Disabilità Attività di sostegno allo studio e alla alfabetizzazione (sempre in affiancamento al docente incaricato) per la gestione di progetti mirati alla prevenzione della dispersione scolastica

VI) CONSORZIO SOL.CO – sede: Consorzio Sol.Co Cremona

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi inseriti presso il Centro Diurno Giona, volto allo sviluppo di un metodo di studio.	Affianca l'educatore nella predisposizione e programmazione dei compiti e dello studio per ciascun ragazzo coinvolto nel doposcuola; concorda con l'educatore quale tra i ragazzi seguire in base alle materie di studio e ai compiti da realizzare. Riordino e cura degli spazi adibiti al doposcuola Archiviazione del materiale utilizzato.
A2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti	Partecipa a specifiche equipe e alla progettazione degli interventi.
A3. Strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	
A4. Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri	Affiancamento degli educatori nella preparazione e nella programmazione del materiale di studio per l'insegnamento dell'italiano L2; Realizzazione della lezione di alfabetizzazione per micro gruppi di adolescenti stranieri sulla base del materiale predisposto insieme all'educatore. Riordino e cura degli spazi adibiti al corso Archiviazione del materiale non utilizzato.
A5. Coinvolgimento della rete del volontariato locale per aumentare la qualità del servizio offerto (sia per l'alfabetizzazione che per il doposcuola)	Aiuta gli educatori nella tenuta delle relazioni con i volontari che prestano servizio presso il centro diurno sia per le attività di alfabetizzazione che a quelle di doposcuola; Affianca gli educatori nella progettazione e nella realizzazione di incontri a sostegno della rete dei volontari.
B1. Aiuto nella stesura del CV e nella conoscenza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio	Una volta impostata la stesura del CV insieme all'educatore, il volontario aiuta il ragazzo nelle fasi di corretta impaginazione, correzione e stampa delle copie dei curricula. Coadiuvati e indirizzati dall'educatore di riferimento il ragazzo può essere accompagnato dal volontario nella distribuzione dei curricula presso le diverse agenzie del lavoro presenti sul territorio, o nella raccolta di informazioni relative alle opportunità formative proposte dal territorio.
B2. Aiuto nella preparazione del colloquio attraverso simulazioni	Il volontario può presenziare alle simulazioni di colloqui lavorativi.
B3. Attivazione di laboratori di mestiere per giovani tra i 16 e i 18 anni o di tirocini per neomaggiorenni presso diverse realtà produttive o servizi del territorio.	Supporto al minore nelle fasi iniziali del tirocinio e/o del laboratorio di mestiere. In modo particolare per il tirocinio il volontario può essere coinvolto in attività quali l'accompagnamento alla visita medica del lavoro, o a sostegno del ragazzo nella realizzazione del corso di formazione alla sicurezza qualora si dovesse tenere online.
B4. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo anche attraverso colloqui periodici con il ragazzo.	Laddove possibile, il volontario affiancherà l'educatore e il tutor nei colloqui di monitoraggio del tirocinio. Il volontario potrà anche essere coinvolto nel sostenere il ragazzo nella compilazione del questionario di autovalutazione.
C1. Realizzazione di laboratori di gruppo	Coinvolgimento del volontario nella fase di programmazione e di

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
espressivi e creativi o legati ad un “saper fare” realizzati presso il Centro Diurno Giona con l’aiuto di tecnici esperti, proposti anche sulla base dei desiderata portati dagli adolescenti coinvolti.	progettazione dei laboratori di gruppo e nella loro realizzazione. In particolare: predisposizione del registro delle presenze, archiviazione del materiale prodotto, realizzazione di fotografie che testimoniano il percorso realizzato, aiuto nella raccolta dei bisogni e degli interessi portati dai ragazzi sulla base dei quali andare a programmare nuovi laboratori.
C2. Ricerca di opportunità laboratoriali e/o sportive da proporre agli adolescenti che frequentano il centro diurno Giona garantendo l’accompagnamento educativo sul territorio, il monitoraggio della frequenza e dell’impegno, considerando tale inserimento parte integrante del progetto educativo del minore coinvolto.	Accompagna i ragazzi alle attività del territorio e aiuta l’educatore a trovare nuove opportunità laboratoriali.
D1. Realizzazione di percorsi annuali sui temi della cittadinanza attiva, affettività e sessualità e interculturalità per sensibilizzare e informare gli adolescenti sia stranieri che italiani inseriti presso il centro diurno Giona. Tali laboratori prevedono anche il contributo di esperti e la collaborazione di altri enti quali il Consultorio UCIPEM.	Coinvolgimento del volontario nella fase di programmazione e di progettazione dei laboratori di gruppo e nella loro realizzazione. In particolare: predisposizione del registro delle presenze, archiviazione del materiale prodotto, aiuto nella raccolta dei bisogni e degli interessi portati dai ragazzi sulla base dei quali andare a programmare nuovi laboratori.
E1. Organizzazione di attività di volontariato finalizzate a maturare attenzione all’altro e processi di crescita nell’autostima.	Accompagna i ragazzi alle attività di volontariato sul territorio e li affianca nella realizzazione delle stesse.
E2. Organizzazione di attività di servizio e supporto nel corso di manifestazioni pubbliche o iniziative del territorio.	
E3. Organizzazione di attività di servizio a sostegno del progetto di agricoltura sociale Rigenera o della realtà del Civico 81.	Accompagna e affianca i ragazzi e gli operatori nelle attività di servizio presso il progetto di agricoltura sociale “rigenera” e/o nelle attività di pulizia e manutenzione degli spazi del Civico 81.

VII) CENTRO DI SOLIDARIETA’ IL PONTE – Cds il Ponte

ATTIVITA’	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.1 Aumento dell’accessibilità dello sportello informativo: lo Sportello collocato in Cascina Moreni è aperto solo al mattino. Ampliare l’apertura anche al pomeriggio e creare un punto informativo presso il Ponte di via Rialto, consentirebbe di raggiungere un maggior numero di utenti.	Erogazione di informazioni riguardanti i servizi offerti dalla filiera di Cascina Moreni (Cds Il Ponte, Eco-Company, Cooperativa Il Ponte). attività di segreteria: rispondere al telefono, prendere appuntamenti, preparazione della modulistica necessaria accoglienza dell’utenza: lettura della domanda, eventuale invio dei soggetti ad uno dei servizi specifici del centro, supporto nella compilazione della scheda anagrafica dei colloqui
A.2 Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione: il servizio si realizza attraverso colloqui individuali di orientamento che avvengono sulla base di una scheda anagrafica che raccoglie i dati degli utenti e aiuta la conduzione del colloquio.	Consulenza orientativa: i volontari affiancheranno gli operatori durante i colloqui individuali di orientamento che consistono nell’analisi della storia personale e professionale, nell’identificazione di competenze, risorse, interessi professionali ed extra professionali e nell’acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative offerte dal contesto di riferimento. inserimento delle schede colloquio nel database aggiornamento dei profili degli utenti, ricerche dei profili dei candidati archiviazione delle schede e dei documenti: schede di colloquio conoscitivo, documenti di identità, curriculum, attestati etc... elaborazione di statistiche

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.3 Orientamento sul territorio e screening delle possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate: si offre la possibilità a chi sprovvisto di mezzi o conoscenze tecnologiche, di rimanere aggiornato rispetto ad opportunità lavorative, formative o di sostegno economico	ricerca di informazioni e opportunità sul territorio: consultazione settimanale dei siti di ricerca di lavoro (Centro per l'Impiego, Agenzie di lavoro etc...), siti istituzionali; preparazione di schede riassuntive e di materiale di facile consultazione da distribuire in fase di colloquio orientativo
B.1 Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose: organizzazione e iscrizione alla distribuzione previa presa visione dei documenti di ciascun utente	Attività di segreteria: rispondere al telefono, prendere appuntamenti, preparazione della modulistica necessaria accoglienza dell'utenza presso lo sportello: raccolta dei bisogni di utenti in situazioni di povertà, prima erogazione di informazioni di base, aiuto nella compilazione della scheda conoscitiva, fotocopie della documentazione affiancamento durante colloqui conoscitivi inserimento delle schede colloquio nel database archiviazione delle schede e dei documenti: schede di colloquio conoscitivo, documenti di identità, ISEE, stato di famiglia, attestazioni da parte di associazioni o servizi sociali dello stato di bisogno etc... programmazione della distribuzione: prenotazione degli appuntamenti settimanali in base alla disponibilità delle volontarie e ai giorni di apertura del Centro di via Rialto
B.2 Sostegno pratico nell'organizzazione del magazzino di Via Rialto: il Centro di Via Rialto raccoglie beni di prima necessità (abiti, accessori, mobilio, stoviglie etc...) usati, ma in buone condizioni, che vengono accuratamente selezionati dalle volontarie, prima di essere distribuiti a chi ne fa richiesta. Inoltre, è presente un reparto "alimentare", dotato di celle frigorifere, nel quale vengono conservati gli alimenti	cernita dei capi donati, sistemazione del negozio e aiuto nella gestione e sistemazione del magazzino (uso del transpallet, riordino degli scatoloni) preparazione dei pacchi alimentari supporto nella tenuta dei registri
B.3 Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessità ai bisognosi: per ogni famiglia è previsto un ritiro di indumenti trimestrale (corrispondente al cambio di stagione), mentre la consegna del pacco alimentare avviene settimanalmente o ogni 2 settimane a seconda delle necessità.	accoglienza dell'utenza: controllo delle tessere, corrispondenza con gli appuntamenti fissati distribuzione: supporto ai volontari nella distribuzione di generi alimentari e vestiario durante le aperture del Centro di via Rialto
C.1 Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell'utenza: il centro possiede una biblioteca con oltre 100 testi di didattica dell'italiano per stranieri e realizza da anni, corsi di lingua e cultura italiana di livello base, intermedio e avanzato. Presso il centro è quotidianamente presente un coordinatore che gestisce le varie attività relative ai corsi e agli esami (erogazione informazioni, iscrizioni).	attività di segreteria: erogazione delle informazioni, assistenza durante le iscrizioni attività d'aula: preparazione del materiale didattico, tenuta dei registri, strutturazione di programmi che si svolgeranno durante i corsi, monitoraggio del servizio offerto e partecipazione a incontri con la coordinatrice del servizio.
C.2 Gestione esami CILS Cascina Moreni è sede accreditata per l'esame CILS dal 2006; ogni anno, secondo il calendario dell'Università per Stranieri di Siena, il centro attiva diverse sessioni di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). L'esame si svolge su 6 livelli linguistici e prevede, per ognuno di essi, lo svolgimento di prove di ascolto, lettura, grammatica, produzione scritta e produzione orale	I volontari si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti, affiancheranno i somministratori durante le prove scritte, assisteranno allo svolgimento delle prove orali, erogheranno informazioni sulla struttura dell'esame e sui risultati agli utenti che si rivolgeranno allo sportello.

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
D.1. Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose: eventuali fragilità scolastiche di ragazzi delle medie e delle superiori emerse durante il percorso di orientamento, potranno essere affrontati e superati attraverso attività di sostegno allo studio	affiancamento alla responsabile per l'analisi del bisogno ed erogazione, in base alla propria formazione individuale di lezioni individuali e/o a gruppi su materie di competenza monitoraggio dell'andamento scolastico

VIII) ANFFAS Cremona Onlus

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione rivolti a target specifici	Collabora all'ideazione e sviluppo di materiale per la promozione delle attività. Utilizza il pc per la creazione del materiale ed impara l'utilizzo di programmi specifici
A2. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	Collabora al servizio di accoglienza telefonica dell'associazione. Gestisce le telefonate in ingresso e inoltrarle ai destinatari. Prende annotazioni delle telefonate ricevute e fissa eventuali appuntamenti.
B1 Realizzazione di attività di tipo artistico-espressiva ludico-ricreativa	Partecipa all'ideazione, alla preparazione e alla gestione e realizzazione dei vari laboratori, affiancando gli educatori. In particolare: sistemazione della stanza prima dell'inizio del laboratorio, preparazione del materiale, archiviazione del materiale prodotto, realizzazione di fotografie e/o video durante i laboratori per la diffusione dei risultati ottenuti.
B2 Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero	Affianca gli educatori nell'ideazione e realizzazioni nei progetti di animazione sociale e del tempo libero. Insieme agli educatori accompagna i ragazzi alle attività nel territorio e ricerca nuove opportunità
B3 Costruzione di possibili collaborazioni con altri enti del Terzo Settore del territorio	Partecipa agli incontri e collabora con gli educatori nella stesura della documentazione e nel contatto telefonico. Partecipa ad incontri tematici di reti di enti del terzo settore, anche attraverso modalità telematiche
B4 Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie	Partecipa all'organizzazione di specifici incontri tra educatori e genitori. Il volontario affianca gli operatori durante i colloqui che consistono nell'analisi per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie. Ha anche il compito di scannerizzare le schede colloquio e salvarle nel server dell'associazione inserendo i file nelle cartelle corrette; archivia le schede cartacee e i vari documenti raccolti.
C1 Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi riguardanti la disabilità, con focus I giovani	Partecipa all'ideazione dei percorsi e agli incontri formativi. Supporta nella ricerca di materiale relative alle tematiche che si vogliono affrontare. Crea presentazioni da utilizzare durante gli incontri. Prepara materiale promozionale e supporta gli operatori nella diffusione degli incontri tramite i social media dell'associazione. Tiene il registro delle presenze e i contatti con i partecipanti.
D1 Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy toRead"	Affianca gli operatori/educatori nello svolgimento delle attività e partecipa alla produzione della documentazione in EasyTo Read

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
	<p>Supporta gli operatori/educatori nella gestione del gruppo di lavoro, prepara il materiale, supporta nella traduzione in easy to read ed aiuta nell'esecuzione delle prova di lettura e comprensione del testo tradotto.</p> <p>Supporta nella preparazione del materiale da inviare ad anffas nazionale per poter pubblicare il material ed utilizzare il logo easy to read.</p> <p>Supporta l'inserimento di nuovi termini nel dizionario easy to read creato da anffas Cremona.</p> <p>Crea fotografie e video sull'attività.</p>

IX) SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO – cod. 193643

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate	Collabora alla realizzazione delle attività di sostegno allo studio in piccolo gruppo o in rapporto individualizzato. In particolare, a seconda del proprio percorso formativo e bagaglio di conoscenze, supporta lo studio delle materie più affini, struttura, insieme agli educatori ed ai mediatori, esercitazioni per i ragazzi.
A2. Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno	Partecipa agli incontri con i docenti col ruolo di osservatore e collabora alla convocazione e stesura dei verbali degli incontri
A3. Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione	Affianca gli educatori e gli alfabetizzatori durante le loro attività, curando in particolare la predisposizione dei materiali utili e supportando i ragazzi con maggiori difficoltà nell'uso degli ausili predisposti
B1. Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo	Affianca i ragazzi e gli educatori nelle attività, proponendone anche alcune nuove sulla base della conoscenza dei ragazzi e del gruppo. Anche qui ha un ruolo di osservatore partecipante importante.
B2. Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo, di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso l'affiancamento di personale psico-educativo	Affianca gli educatori nell'osservazione e monitoraggio delle dinamiche di gruppo, discutendone poi periodicamente in equipe.
C1. Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti	Partecipa alle attività affiancando i ragazzi e gli educatori e i tecnici. Anche qui ha un ruolo di osservatore partecipante importante.
C2. Verifica costante delle competenze manuali e "del fare" dei ragazzi, con particolare attenzione a quelle che potrebbero essere importanti per il mondo del lavoro	Affiancamento dell'operatore nei momenti di verifica delle competenze, all'aggiornamento delle cartelle in questo senso e partecipazione alla stesura delle osservazioni periodiche.
D1. Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio	Supporto nell'organizzazione di gruppi informativi periodici per i ragazzi circa il mondo del lavoro, preparazione del materiale e presenza ai gruppi.
D2. Affiancamento nella redazione del CV, aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro	Affiancamento del personale educativo e dei ragazzi nella compilazione del CV e nella ricerca di offerte di lavoro (scouting online, spedizione online di CV)

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
D3. Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e specifici di autonomia	Supporto al minore nella fase di ricerca attiva del lavoro e nella fase esperienziale (scouting di opportunità online, partecipazione ai colloqui di monitoraggio periodico con i tutor aziendali in caso di inserimenti lavorativi)
D4. Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo	Supporto al minore nella fase esperienziale oltre al supporto al personale educativo nello scouting di esperienze (scouting di opportunità online, partecipazione ai colloqui di monitoraggio periodico con i tutor aziendali in caso di inserimenti lavorativi)
E1. Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima	Affianca i ragazzi nello svolgimento dell'attività di volontariato (accompagnamento in loco, spiegazione e preparazione del loro intervento) ed aiuto al personale educativo nello scouting di occasioni di inserimento in attività di volontariato.
E2. Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di <i>scambio fra culture differenti</i>	Creazione di iniziative ed occasioni di scambio culturale sul territorio, oltre alla valorizzazione costante nella Comunità locale dei progetti fatti dagli utenti (affianca il personale nella preparazione delle iniziative, nella documentazione circa la riuscita delle iniziative stesse con materiale fotografico, interviste, ecc).

X) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS Casalmaggiore

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Mappatura delle attività di tempo libero nei comuni di residenza delle persone con disabilità frequentanti la cooperativa.	- Creare un data base con le associazioni del territorio suddivise per Comuni contenenti il numero di telefono e i referenti da contattare -
A2. Contattare le associazioni individuate per recepire la disponibilità.	- Contattare telefonicamente i referenti e fissare un appuntamento.
A3. Verificare l'accessibilità da parte di persone con disabilità	- Colloquio con i referenti e Sopralluogo nelle sedi disponibili
A4. Attivare la collaborazione con le Associazioni disponibili	- In accordo e condivisione con il Responsabile dei servizi stilare le collaborazioni con le associazioni che hanno aderito.
A5 Aumento della copertura oraria del servizio per accompagnare le persone nelle attività	- Affiancare l'educatore negli orari extra servizio per l'accompagnamento alle attività presso le associazioni
B1. Realizzazioni di attività che favoriscano l'espressione da parte delle persone con disabilità, dei propri "mi piacerebbe", "vorrei imparare"	- Organizzare attività espressive e ludiche, con gli educatori: creare un video. - Realizzare giochi di gruppo in sostegno agli educatori. -
B2. Progettare e realizzare laboratori espressivi ludici dove le persone con disabilità possano realizzare i propri hobby	- Progettare spazi di laboratori specifici, con gli educatori a sostegno delle persone con disabilità - Allestire le stanze con materiale dedicato - Partecipare ai laboratori in sostegno agli educatori
B3. Costruzioni di possibili percorsi con altre associazioni/ enti del terzo settore	- Prendere i contatti con associazioni/ enti del terzo settore del territorio per definire accordi di rete finalizzati alla partecipazione di attività esterne - Affiancare gli educatori nelle attività.
C1 Organizzazione di percorsi di "racconto del sé" all'interno di Istituti scolastici.	- Organizzare attività, con gli educatori che permettano alle persone con disabilità di raccontarsi. - : creare un video. - Prendere i contatti con gli Istituti comprensivi del territorio per definire tempi e modi di proposta del video nelle classi. - Affiancare gli educatori nel lavoro di condivisione con le classi scelte.

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
C2 Organizzazione di brevi soggiorni presso la comunità della Cooperativa	Ricerca luoghi di vacanza per persone disabili Tracciare itinerari accessibili Ricerca hotels accessibili Verificare i costi Proporre e condividere con il responsabile dei servizi Organizzare il soggiorno
D1 Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy To Read" in collaborazione con gli enti commerciali del territorio	Contattare i commercianti di Casalmaggiore Proporre la documentazione "Easy to read" Verificare la disponibilità Stilare la collaborazione - Realizzare le immagini con i ragazzi attività, con gli educatori che permettano alle persone con disabilità di raccontarsi. - : creare un video. - Prendere i contatti con gli Istituti comprensivi del territorio per definire tempi e modi di proposta del video nelle classi. Affiancare gli educatori nel lavoro di condivisione con le classi scelte Realizzare la comunicazione facilitata in almeno due negozi.

XI) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: LA GARE DES GARS ciclofficina sociale (Cremona)

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Affiancamento dei ragazzi che partecipano ai laboratori di ciclomeccanica insieme al tecnico-meccanico	Segue i ragazzi nelle attività di laboratorio di ciclomeccanica aiuta nella organizzazione dei banchi di lavoro e nel riordino
B1. Affiancamento dei gruppi di ragazzi che partecipano ai percorsi di alternanza offerti alle scuole anche in supporto al lavoro del meccanico e degli operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.	Segue i ragazzi nelle attività di laboratorio di ciclomeccanica aiuta nella organizzazione dei banchi di lavoro e nel riordino
C1. Affiancamento nella gestione dello spazio aggregativo perché l'officina è un luogo di incontro perché l'officina ha una parte dedicata alla libera aggregazione di chiunque voglia passare del tempo insieme: ragazzi e ragazze, lavoratori pendolari, ciclisti e cicloturisti.	Partecipa a fianco degli operatori alla programmazione e organizzazione delle attività aggregative, recupera i materiali necessari aiuta nella gestione logistica degli spazi dedicati alle attività partecipa a gite e uscite e brevi vacanze
D1. Affiancamento nella organizzazione delle attività di promozione culturale e degli eventi legati alla ciclofficina	Preparazione dei materiali pubblicitari, comunicazioni sui social del servizio, supporto nella predisposizione logistica degli eventi

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

I) COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Implementazione la sinergia con i Centri di Ascolto nei quartieri di Cremona e con i presidi locali (associazioni, parrocchie ecc.) per un confronto sui bisogni delle famiglie e della cittadinanza	1 operatore specializzato nel settore promozione	Diploma Scuola Media Superiore Indirizzo tecnico commerciale	Coordina il processo di ideazione, produzione e distribuzione del materiale promozionale	1
A2. Riordino e sistemazione dei contatti dei referenti degli enti del territorio	2 coordinatori	Laurea in Servizio Sociale	Organizzano gli incontri e descrivono i servizi	2

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A3. Coordinamento con Servizio Sociale Territoriale nell'agevolare l'utenza particolarmente disagiata nel disbrigo di pratiche complesse	2 coordinatore	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	Organizzano equipe di monitoraggio con gli operatori	2
B1. Pianificazione del percorso formativo	1 vicedirettore	Laurea in Scienze Politiche	Coordina la rete di relazioni con gli enti associativi	1
B2. Realizzazione della formazione	1 Assistente Sociale 1 Operatore Sociale	Laurea Magistrale in Servizio Sociale E maturità ad indirizzo tecnico commerciale	Formatori	2
C1. Monitoraggio delle attività e dei casi seguiti dagli enti coinvolti nel progetto e di altri enti operanti a Cremona nel settore socio assistenziale	ogni assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale	accompagnare l'esecuzione dei compiti in congruenza con le indicazioni suggerite.	3
C2. Messa a punto di un sistema di indicatori di rilevamento condivisi tra i soggetti coinvolti nel progetto	1 Assistente Sociale 1 Operatore Sociale	Diploma Scuola Media Superiore Indirizzo tecnico Commerciale Laurea in Servizio sociale	Interazione con i soggetti terzi al fine di condividere una possibile piattaforma informativa.	2
D1 Costruzione di mappe comuni delle risorse pubbliche e del Terzo Settore presenti nei quartieri e individuazione di possibili "beni comuni"	1 Operatore Sociale	Diploma Scuola Media Superiore indirizzo Tecnico commerciale	Stimolo e monitoraggio nella condivisione di dati comuni al fine della individuazione di mappe comuni	1
D2. Realizzazione di incontri specifici con i soggetti coinvolti nel progetto e altri enti del territorio che operano nel settore socio-educativo esocio-assistenziale	1 Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale	Figura di aggancio tra il sistema pubblico e quello privato	1

II) IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: il Cerchio Cremona e il Cerchio Casalmaggiore

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Realizzazione di materiali di promozione cartacei dei servizi per le famiglie rivolti a target specifici (adulti, bambini, ragazzi, coppie separate...)	1 operatore specializzato nel settore promozione	Laurea triennale in lettere moderne. Laurea specialistica in giornalismo e corso di perfezionamento in fonti orali per la ricerca storica	Coordina il processo di ideazione, produzione e distribuzione del materiale promozionale	1
A2. Implementazione di attività di promozione, informazione e orientamento mediante	1 operatore specializzato nel settore promozione	Laurea triennale in lettere moderne. Laurea specialistica in giornalismo e corso di perfezionamento in	Coordina il processo di ideazione, e condivisione del materiale di	1

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
modalità innovative di informazione (sito e social)		fonti orali per la ricerca storica	promozione e gestisce il sito web	
A3. Dare risalto alle attività svolte attraverso comunicazioni trasmissibili alle mailinglist interne	1 operatore specializzato nel settore promozione	Laurea triennale in lettere moderne. Laurea specialistica in giornalismo e corso di perfezionamento in fonti orali per la ricerca storica	Coordina il processo di ideazione, e condivisione del materiale di promozione e gestisce il sito web	1
A4. Stampa e consegna di documentazione specifica richiesta dall'utenza	2 coordinatori	Laurea in giurisprudenza e diploma di counsellor Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Predispongono il materiale richiesto e lo consegnano	2
A5. Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolta alle famiglie	2 coordinatori	Laurea in giurisprudenza e diploma di counsellor Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Descrivono alle famiglie le possibili agevolazioni economiche	2
A6. Implementare attività formative e di supporto alle famiglie all'interno di più ampi progetti come "Centro per le famiglie: progetto Hug"	2 coordinatori	Laurea in giurisprudenza e diploma di counsellor Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Descrivono alle famiglie le possibili opportunità formative e gestiscono le attività di supporto alle famiglie	2
B1. Messa a punto di una comunicazione ad hoc per l'illustrazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e specialistici a favore delle famiglie	1 operatore specializzato nel settore comunicazione 1 coordinatore	Laurea triennale in lettere moderne. Laurea specialistica in giornalismo e corso di perfezionamento in fonti orali per la ricerca storica Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Definiscono la descrizione dell'accesso ai servizi	2
B2. Costruzione di possibili convenzioni specifiche con altri enti sul territorio per la facilitazione dell'accesso ai servizi	1 vicedirettore	Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Prende contatti con gli enti del territorio e cura il processo di convenzione	1

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
B3. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie	2 coordinatori	Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea magistrale in psicologia	Gestiscono i colloqui	2
B4. Favorire una comunicazione specifica agli utenti dei servizi in cui far conoscere tutta la filiera dei servizi offerti e garantire primi colloqui di orientamento su richiesta nelle sedi specifiche dei servizi (asili nido, doposcuola, servizi integrativi)	2 coordinatori	Laurea in giurisprudenza e diploma di counsellor Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Descrivono alle famiglie i servizi offerti in relazione ai bisogni espressi e gestiscono i colloqui di orientamento	2
C1. Analisi e monitoraggio delle relazioni costruite nel territorio dagli operatori attivi e operativamente in rete per la gestione delle situazioni di famiglie in fragilità e analisi delle potenzialità di sviluppo delle stesse	1 vicedirettore	Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Coordina la rete di relazioni con gli enti del territorio	1
C2. Sistematizzazione dei contatti delle realtà esistenti operative del territorio cremonese e casalasco	1 vicedirettore 2 coordinatori	Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea magistrale in psicologia	Coordinano la sistematizzazione della rete di relazioni con gli enti del territorio	3
C3. Partecipazione in partnership a bandi di interesse nazionale, per ampliare l'offerta di servizi al territorio.	1 vicedirettore	Laurea in scienze dell'educazione e master in pedagogia clinica	Coordina la rete di relazioni con gli enti del territorio e gestisce le procedure di partecipazione a bandi in partnership	1
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età, anche con DSA o BES	2 coordinatori 1 supervisore 20 educatori	educatori Educatori professionali con Laurea in scienze dell'educazione e della formazione. Laurea	Progettano interventi educativi di sostegno allo studio e li realizzano,	23

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
		<p>magistrale in scienze pedagogiche. Qualifica di educatore professionale.</p> <p>coordinatori</p> <p>Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi</p> <p>Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo.</p> <p>Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola"</p> <p>supervisore</p> <p>Laurea magistrale in psicologia</p> <p>coordinatori Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi</p> <p>Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo. Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola"</p> <p>supervisore Laurea magistrale in psicologia</p>	prevedendo fasi di monitoraggio	
D2. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i genitori	2 coordinatori 1 supervisore		Incontrano genitori per colloqui e incontri	3

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
D3. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i docenti	2 coordinatori 1 supervisore	coordinatori Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo. Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola" supervisore Laurea magistrale in psicologia	Incontrano gli insegnanti per colloqui e incontri	3
D4. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con eventuali specialisti coinvolti	2 coordinatori 1 supervisore	coordinatori Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo. Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola" supervisore Laurea magistrale in psicologia	Incontrano gli specialisti per colloqui e incontri	3
D5. Incontri di ascolto delle difficoltà, soprattutto di ordine educativo, espresse dai genitori	2 coordinatori 1 supervisore	coordinatori Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo. Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola" supervisore Laurea magistrale in psicologia	Approfondiscono attraverso colloqui le criticità espresse dai genitori	3

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
D6. Promuovere iniziative all'interno delle scuole di carattere orientativo o di supporto alle scelte per i giovani e le loro famiglie. Promuovere attività educative anche nel periodo estivo	2 coordinatori 1 supervisore 25 educatori	educatori Educatori professionali con Laurea in scienze dell'educazione e della formazione. Laurea magistrale in scienze pedagogiche. Riqualfica di educatore professionale. coordinatori Laurea in scienze dell'educazione e dei processi formativi Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo. Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola" supervisore Laurea magistrale in psicologia	Progettano interventi educativi e di orientamento all'interno delle scuole e progettano, organizzano, gestiscono attività ludico-ricreativo-educative nel periodo estivo	

III) ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – sede Associazione Italiana Dislessia

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	1 coordinatore 1 tutor 1 formatore	coordinatore: Laurea in psicologia	help-line	3
A2. Miglioramento della comunicazione on line dell'associazione	1 tecnico 1 coordinatore	coordinatore: Laurea in psicologia tecnico: tutor specializzato e formatore nel metodo feurestein	Comunicazione e sviluppo sito di sezione	2
B1. Realizzazione del servizio di doposcuola per ragazzi di diverse fasce di età con DSA	1 coordinatore 1 psicologo 1 coordinatore didattico 1 tutor d'aula specializzato 9 specialisti di materia	coordinatore: Laurea in psicologia tecnico: tutor specializzato e formatore nel metodo feurestein	Sostegno didattico a ragazzi con difficoltà e disturbo dell'apprendimento	13

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
B2. Gestione delle relazioni con i genitori i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	1 coordinatore 1 psicologo 1 coordinatore didattico 1 tutor d'aula specializzato	coordinatore: Laurea in psicologia tecnico: tutor specializzato e formato nel metodo feurestein	Incontri periodici d'equipe e relazioni periodiche ai genitori e insegnanti	4
B3. Implementazione delle attività riabilitative, creative e culturali rivolte ai giovani frequentanti il doposcuola	1 psicologa 1 tecnico feurestein 1 tutor specializzato 1 insegnante di pittura	coordinatore: Laurea in psicologia tecnico: tutor specializzato e formato nel metodo feurestein	Affiancamento su metodo di studio, attività sportive extrascolastiche, laboratori di lettura e pittura	4
C1. Realizzazione di materiali promozionali e servizi di AID	1 coordinatore 1 tecnico	coordinatore: Laurea in psicologia tecnico: tutor specializzato e formato nel metodo feurestein	Sviluppo di locandine e brochure per la promozione delle attività della sezione	2
C2. Organizzazione di incontri pubblici nell'ambito della Festa del Volontariato	1 presidente territoriale 1 delegato scuola-famiglia 1 coordinatore didattico 1 psicologa 1 tutor specializzato 9 tutor specialisti		Stand informativo	14

IV) COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE – sede: Centro di aggregazione giovanile

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Realizzazione di attività animative ed aggregative nell'ambito dei Centri Estivi (Centri Ricreativi Diurni)	1 coordinatore 6 educatori 1 microgruppo operatore SAAP	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore SAAP: titolo di OSS o ASA o Laurea in scienze dell'educazione	Programmazione e coordinamento l'attività del CRD. Realizzazione dell'attività e gestione dei ragazzi. Supporto all'equipe nella gestione di ragazzi problematici. Supporto educativo individualizzato a ragazzi con disabilità.	6
A2. Accompagnamento di minori e ragazzi alla partecipazione di attività proposte sul territorio nel periodo estivo (soggiorni estivi,	1 coordinatore 3 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori:	Programmazione dell'attività in accordo con le agenzie del territorio e con gli enti ospitanti.	4

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titolo di studio	RUOLO	UNITA'
percorsi di volontariato)		Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Relazione con le famiglie dei partecipanti. Accompagnamento del gruppo e realizzazione dell'attività.	
B1. Attività post-scolastiche strutturate di natura aggregativa e laboratoriale e accompagnamenti dei minori da scuola ad attività sul territorio, a casa o presso servizi specialistici	1 coordinatore 4 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Pianificazione e realizzazione degli accompagnamenti sul territorio in accordo con la famiglia e i servizi. Cura delle relazioni di rete.	5
C1. Accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio	1 coordinatore 4 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Realizzazione degli accompagnamenti sul territorio in accordo con la famiglia e i servizi. Cura delle relazioni di rete.	5
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età	3 coordinatori 15 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Supervisione organizzativa ed educativa delle équipes di "fascia". Programmazione e gestione dell'attività di sostegno scolastico all'interno di gruppi differenti a seconda dell'ordine di scuola.	18
E1. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	3 coordinatori 15 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	A seconda del livello e dei contenuti della comunicazione coordinatori ed educatori incontrano genitori, docenti e servizi del territorio al fine di costruire il progetto educativo dei ragazzi	18
E2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione	1 coordinatore 15 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori:	Partecipazione ad incontri d'équipe per la definizione degli obiettivi del percorso con gli enti	16

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	Titolo di studio	RUOLO	UNITA'
		Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	formatori. Accompagnamento educativo dei ragazzi durante l'attività.	
E3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita	1 coordinatore 15 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Partecipazione ad incontri di rete. Accompagnamento di famiglie e dei ragazzi nel percorso di orientamento e ri-orientamento, finalizzato alla ridefinizione dei progetti di vita dei ragazzi	16

V) CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: CR

Forma attività formativa e di orientamento (Cremona) e CR Forma attività formativa e di orientamento (Crema).

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo	1 Direttore di sede 2 coordinatori di settore 1 coordinatore di segreteria didattica	Laurea in Lingue 1 Laurea in Lingue e 1 in Economia e merceologia degli alimenti	Il direttore della sede operativa garantisce il mantenimento delle corrette prassi operative. I coordinatori di settore si occupano di coordinare il gruppo degli operatori, definendo i programmi di intervento e le relative modalità e tempi di monitoraggio e verifica; definiscono l'organizzazione oraria dell'anno formativo, la gestione delle Unità di apprendimento; mantengono le relazioni con famiglie ed aziende ospitanti i tirocinanti; gestiscono percorsi personalizzati ed individualizzati.	59
A2. Presenza in percorsi classe e nei momenti di progettazione e valutazione con il corpo docente	2 operatori di segreteria didattica, 48 docenti di cui: • 5 coordinatori/tutor di classe	Laurea scienze dell'educazione		
A3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e riorientamento nel contesto scolastico e di vita	• 8 sostegno allievi disabili • 2 tutor di tirocinio • 2 operatori dei Servizi al lavoro • 1 referente Sportello ascolto e area Disagio • 30 docenti curricolari	1 laurea in Giurisprudenza 1 diploma liceo classico 5 Laurea specifica per disciplina insegnata 8 Laurea in Psicologia o Pedagogia clinica 1 laurea 1 diploma superiore 2 Laurea		
B1. Potenziamento della rete tra CFP, scuole ed altre agenzie educative, per evidenziare e farsi carico di soggetti e situazioni di fragilità, per affiancare giovani e famiglie nel percorso di crescita	5 Educatori SAAP	1 Laurea Pedagogia clinica 14 laurea 18 diploma	La Segreteria interagisce con la Regione attraverso l'utilizzo dei Portali dedicati (Siage, Monitorweb.); Gestisce il	

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titolo di studio	RUOLO	UNITA'
B2. Progettazione di interventi specifici volti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica ed a favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni, responsabilizzando i ragazzi rispetto all'elaborazione di un progetto personale della propria esperienza formativa e professionale		superiore SAAP: titolo di OSS o ASA o Laurea in scienze dell'educazione	Front office con l'utenza fornendo informazioni sui corsi e effettua un monitoraggio fabbisogni di formazione manifestati; predispone tutta la documentazione richiesta per l'avvio, gestione e conclusione dei corsi assegnati. I coordinatori/tutor di classe, oltre alla docenza nelle rispettive discipline, si occupano delle relazioni con le famiglie, della organizzazione/redazione di progetti personalizzati, della gestione della documentazione didattica ed organizzativa delle classi a loro affidate. Referente area disagio gestisce le relazioni con le agenzie educative del territorio, coordina ed organizza l'attività dei docenti di sostegno, gestisce lo Sportello Ascolto rivolto ad alunni, famiglie e docenti	

VI) CONSORZIO SOL.CO – sede: Consorzio Sol.Co Cremona

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi inseriti presso il Centro Diurno Giona, volto allo sviluppo di un metodo di studio.	1 responsabile area tutela minori; 1 coordinatore del centro diurno; 6 educatori; 10 volontari.	Scienze dell'educazione, Scienze sociali; Pedagogia. Per responsabile di area e coordinatore più di 5 anni di esperienza nell'area di competenza. Per gli educatori almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nel percorso di studio, programmazione delle attività.	18

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
			Volontari: affiancamento nelle attività di studio e di alfabetizzazione per garantire un rapporto 1:3	
A2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti	1 coordinatore 5 educatori	Coordinatore: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale e almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Relazioni con le scuole, con le famiglie e i servizi sociali	6
A3. Implementazione del servizio di alfabetizzazione per studenti stranieri	1 responsabile d'area, 1 coordinatore, 5 educatori	Scienze dell'educazione, Scienze sociali; Pedagogia. Per responsabile di area e coordinatore più di 5 anni di esperienza nell'area di competenza. Per gli educatori almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Colloqui con i professori, colloqui con i genitori, contatti con operatori del territorio	7
A4. Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri	1 responsabile area accoglienza migranti, 1 coordinatore centro diurno, 1 referente per l'alfabetizzazione, 4 educatori, 10 volontari	Scienze dell'educazione, Scienze sociali; Pedagogia. Per responsabile di area e coordinatore più di 5 anni di esperienza nell'area di competenza. Referente alfabetizzazione: laurea in scienze dell'educazione e titolo DITALS per insegnamento italiano L2. Per gli educatori almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Referente alfabetizzazione: organizzazione dell'attività dell'alfabetizzazione, reperimento del materiale, suddivisione dei gruppi di ragazzi per livelli di apprendimento. Tenuta contatti con le scuole e il CPIA. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nel percorso	17

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
			di studio, programmazione delle attività. Volontari: affiancamento nelle attività di studio e di alfabetizzazione per garantire un rapporto 1:3	
A5. Coinvolgimento della rete del volontariato locale per aumentare la qualità del servizio offerto (sia per l'alfabetizzazione che per il doposcuola)	1 coordinatore centro diurno	Laurea in scienze dell'educazione o in servizi sociali e almeno 5 anni di esperienza nel campo.	Mantiene contatti con i volontari, si interfaccia con il CSV Lombardia Sud per la ricerca attiva di volontari, organizza e cura la turnazione dei volontari sulle attività di doposcuola e alfabetizzazione.	1
B1. Aiuto nella stesura del CV e nella conoscenza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio	1 esperto per l'orientamento 4 educatori	Consulente per l'orientamento: Master di primo livello in Finanza dello sviluppo	Aiuto nella ricerca attiva del lavoro. Accompagnamento educativo del ragazzo nella stesura del CV e nella simulazione del colloquio lavorativo con le indicazioni del consulente per l'orientamento.	5
B2. Aiuto nella preparazione del colloquio attraverso simulazioni		educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore		3
B3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita	2 Responsabili area tutela minori e accoglienza; 1 referente servizi per il lavoro; tecnici e tutor; 4 educatori	Referente servizi per il lavoro: Master di primo livello in Finanza dello sviluppo e almeno 5 anni di esperienza nel settore.	Referente servizi per il lavoro: conosce i ragazzi, reperisce le aziende, stipula patti per laboratori di mestiere ed esercitazioni, segue i ragazzi nel percorso di esercitazione con colloqui pre-durante e post e interviste alle aziende ospitanti.	7
B4. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo anche attraverso colloqui periodici con il ragazzo.		Responsabili d'area e coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza e alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi,	

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
			programmazione e conduzione delle attività.	
C1. Realizzazione di laboratori di gruppo espressivi e creativi o legati ad un "saper fare" realizzati presso il Centro Diurno Giona con l'aiuto di tecnici esperti, proposti anche sulla base dei desiderata portati dagli adolescenti coinvolti.	2 Responsabili d'area tutela minori e accoglienza; 1 coordinatore del Centro Diurno; 6 educatori; tecnici ed esperti in laboratori manuali.	Responsabili d'area e coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore. Tecnici ed esperti: profili diversi in base alle competenze espressive e creative che portano afferenti ad ambiti diversi (es: teatro, danza, taglio e cucito, disegno, falegnameria...)	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza e alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, programmazione e conduzione delle attività, anche secondo i desiderata portati dai ragazzi. Tecnici ed esperti: conduttori dei laboratori espressivi e creativi.	9 + tecnici ed esperti coinvolti all'occasione
C3. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo	1 esperto per l'orientamento	consulente per l'orientamento: Master di primo livello in Finanza dello sviluppo	Colloquio individuale con i giovani neet e stesura del bilancio di competenze	1
D1. Realizzazione di percorsi annuali sui temi della cittadinanza attiva, affettività e sessualità e interculturalità per sensibilizzare e informare gli adolescenti sia stranieri che italiani inseriti presso il centro diurno Giona. Tali laboratori prevedono anche il contributo di esperti e la collaborazione di altri enti quali il Consultorio UCIPEM.	2 Responsabili d'area tutela minori e accoglienza; 1 coordinatore del Centro Diurno; 6 educatori; tecnici ed esperti.	Responsabili d'area e coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore. Tecnici ed esperti: profili diversi in base alle competenze e alle conoscenze inerenti a ambiti quali l'affettività, la sessualità, l'antropologia, l'interculturalità.	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza e alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, programmazione e conduzione delle attività, anche secondo i desiderata portati dai ragazzi. Tecnici ed esperti: conduttori dei momenti	9 + tecnici ed esperti coinvolti all'occasione

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
			laboratoriali o supporto all'equipe degli educatori nella conduzione dei gruppi di parola.	
E1. Organizzazione di attività di volontariato finalizzate a maturare attenzione all'altro e processi di crescita nell'autostima.	2 Responsabili d'area tutela minori e accoglienza; 1 coordinatore del Centro Diurno; 6 educatori.	Responsabili d'area e coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza e alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, programmazione e conduzione delle attività di servizio che vengono proposte ai ragazzi nel corso del loro percorso educativo.	9
E2. Organizzazione di attività di servizio e supporto nel corso di manifestazioni pubbliche o iniziative del territorio	2 educatore e 2 volontari	educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Mantenimento del rapporto con le strutture del territorio, organizzazione dell'attività, accompagnamento dei minori, presentazione del servizio, introduzione e conoscenza del contesto Affiancamento all'educatore ed accompagnamento dei ragazzi	4
E3. Organizzazione di attività di servizio a sostegno del progetto di agricoltura sociale Rigenera o della realtà del Civico 81.	3 Responsabili d'area tutela minori, accoglienza e settore B; 1 coordinatore del Centro Diurno; 6 educatori.	Responsabili d'area e coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatore: laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in scienze motorie e almeno 3 anni di esperienza nel settore.	Responsabile area: referente d'area per le progettualità inerenti all'accoglienza e alla tutela minori, si interfaccia con il servizio pubblico; coordina l'equipe degli educatori dei vari progetti attivi all'interno della propria area. Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività. Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, programmazione e conduzione delle attività di	10

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
			servizio che vengono proposte ai ragazzi nel corso del loro percorso educativo.	

VII) CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede Cds Il Ponte

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	TITOLO DI STUDIO	RUOLO	UNITÀ
A.1 Aumento dell'accessibilità dello sportello informativo	1 coordinatore del servizio	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Coordina le attività della segreteria e i colloqui conoscitivi con l'utenza, idea e crea le schede di colloquio	1
A.2 Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione:	2 coordinatore del servizio	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali Laurea in Giurisprudenza	In equipe valutano i bisogni specifici dell'utenza	2
A.3 Orientamento sul territorio e screening delle possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate:	1 coordinatore	Laurea in conservazione dei beni culturali	Ricerca delle possibilità offerte a Cremona e analisi delle stesse	3
	2 volontari	Diploma di ragioneria		
B.1 Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose	1 coordinatore	Laurea in conservazione dei beni culturali	Iscrizione degli utenti alla distribuzione di pacchi e vestiti e Programmazione della distribuzione settimanale degli alimenti e dei vestiti	2
	1 volontario	Diploma di ragioneria		
B.2 Sostegno pratico nell'organizzazione del magazzino di Via Rialto:	1 presidente	Baccalaureato in teologia	Organizzazione pratica dei turni di preparazione dei pacchi alimentari e riordino del magazzino	4
	3 volontari	Diploma di scuola secondaria di secondo grado		
B.3 Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessità ai bisognosi	1 presidente	Baccalaureato in teologia	Preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari e dei vestiti	4
	3 volontari	Diploma di scuola secondaria di secondo grado		
C.1 Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell'utenza:	2 coordinatori	Laurea in conservazione dei beni culturali Laurea in Giurisprudenza	Ideazione di corsi di vario livello per stranieri	2
C.2 Gestione esami CILS	1 coordinatore	Laurea in conservazione dei beni culturali	Gestione CILS in collaborazione con l'Università degli studi di Siena	4
	3 volontari	Diploma di scuola secondaria di secondo grado		

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	TITOLO DI STUDIO	RUOLO	UNITÀ
D.1. Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose	1 coordinatore	Laurea in Giurisprudenza	Valutazione dei bisogni scolastici dei figli dei bisognosi e Ideazione di percorsi strutturati per alunni bisognosi di sostegno scolastico	1

VIII) ANFFAS Cremona Onlus

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione rivolti a target specifici	1 operatore specializzato nel settore comunicazione	Laurea Comunicazione audiovisiva Laurea Storia dell'arte	Coordina il processo di ideazione, produzione e distribuzione del materiale promozionale e di comunicazione	1
A2. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	1 referente sportello 1 volontaria dell'associazione	Laurea in economia	Coordina il processo di accoglienza delle richieste ricevute	2
B1. Realizzazione di attività di tipo artistico-espressiva e ludico-ricreativa	1 coordinatore 1 maestro del lavoro 6 educatori 3 volontari dell'associazione	Laurea in scienze dell'educazione e Corso di perfezionamento educatori professionali supervisor Laurea in scienze dell'educazione e riqualifica educatore professionale	Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e delle attività Maestro del lavoro: esperto del settore delle attività proposte Educatori: riferimento operativo per la programmazione e conduzione delle attività Volontari: aiutano nella realizzazione delle attività e nella gestione del gruppo	11
B2. Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero	1 coordinatore 6 educatori 3 volontari dell'associazione	Laurea in scienze dell'educazione e Corso di perfezionamento educatori professionali supervisor Laurea in scienze dell'educazione e riqualifica di educatore professionale.	Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e delle attività Maestro del lavoro: esperto del settore delle attività proposte Educatori: riferimento operativo per la programmazione e conduzione delle	10

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
			attività Volontari: aiutano nella realizzazione delle attività e nella gestione del gruppo	
B3. Costruzione di possibili collaborazione con altri enti del Terzo Settore del territorio	1 coordinatore 1 presidente dell'associazione	Laurea in scienze dell'educazione e Corso di perfezionamento educatori professionali supervisor	Prende contatti con gli enti del terzo settore	2
B4. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie	1 coordinatore 1 educatore	Laurea in scienze dell'educazione e Corso di perfezionamento educatori professionali supervisor	Realizzano i colloqui	2
		Laurea in scienze dell'educazione e riqualifica di educatore professionale		
C1 Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi riguardanti la disabilità, con focus I giovani	1 coordinatore 1 educatore 1 volontario dell'associazione	Laurea in scienze dell'educazione e Corso di perfezionamento educatori professionali supervisor Laurea in scienze dell'educazione e riqualifica di educatore professionale	Coordinatore: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e delle attività Educatori: riferimento operativo per la programmazione e conduzione delle attività Volontario: aiutano nella realizzazione delle attività e nella gestione del gruppo	3
D1. Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy to Read"	1 operatore specializzato nel linguaggio "easy to read" 1 educatore 1 volontario dell'associazione	Laurea Comunicazione audiovisiva Laurea Storia dell'arte Laurea in scienze dell'educazione e master in animazione	Operatore: realizza la documentazione in Easy to read in collaborazione col "gruppo attività" Educatore supporto nella programmazione e conduzione delle attività Volontario: aiutano nella realizzazione delle attività e nella gestione del gruppo	3

IX) SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate	1 Direttore dei servizi 1 assistente sociale	Direttore servizi: laurea in musicologia, esperienza ventennale come educatore di minori, esperienza da almeno 5 anni sull'immigrazione	Direttore: organizzazione e programmazione delle attività, interfaccia con i servizi psicologa-psicoterapeuta: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività, interfaccia con servizi e scuole o con servizi specialistici	8
A2. Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno	1 psicologo-psicoterapeuta 2 educatori 2 mediatori linguistico-culturali 1 alfabetizzatore	Mediatori linguistico culturale: personale formato sulla mediazione e madrelingua		
A3. Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione		Alfabetizzatore: esperienza pluriennale in corsi di alfabetizzazione per immigrati Assistente sociale: laurea in servizi sociali, esperienza da almeno 4 anni con l'immigrazione Educatori: laurea in scienze dell'educazione; laurea in servizi sociali + corso educatore. Entrambi hanno almeno 2 anni di esperienza con i minori e con l'immigrazione	Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nel percorso di studio, programmazione delle attività, interfaccia con scuole Assistente sociale: pianificazione attività, redazione progetti di vita, interfaccia con i servizi sociali Alfabetizzatore: organizzazione e tenuta percorsi di alfabetizzazione, valutazione livello fruitori	
		Psicologo-psicoterapeuta: laurea in psicologia, specializzazione in psicoterapia, esperienza di 15 anni nel settore sociale, esperienza da almeno 4 anni sull'immigrazione e da almeno 15 anni sui minori, specializzazione in etnopsicologia	Mediatori culturali: supporto eventuale agli educatori ed alfabetizzatore	
B1. Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo	1 Direttore dei servizi 1 assistente sociale 1 psicologo-psicoterapeuta 2 educatori	Direttore servizi: laurea in musicologia, esperienza ventennale come educatore di minori, esperienza da almeno 5 anni sull'immigrazione Psicologo-psicoterapeuta: laurea in psicologia, specializzazione in psicoterapia, esperienza di 15 anni nel settore sociale, esperienza da almeno 4 anni sull'immigrazione e da almeno 15 anni sui minori, specializzazione in etnopsicologia	Direttore: organizzazione e programmazione delle attività, s'interfaccia con i servizi psicologa-psicoterapeuta: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi e dell'attività, interfaccia con servizi Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nelle attività, monitoraggio delle dinamiche di gruppo	5
B2. Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo, di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso				

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
l'affiancamento di personale psico-educativo		Assistente sociale: laurea in servizi sociali, esperienza da almeno 4 anni con l'immigrazione Educatori: laurea in scienze dell'educazione; laurea in servizi sociali + corso educatore. Entrambi hanno almeno 2 anni di esperienza con i minori e con l'immigrazione	Assistente sociale: pianificazione attività, redazione progetti di vita, interfaccia con i servizi sociali	
C1. Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti	1 Direttore dei Servizi 1 operatore sociale 2 educatori	Educatori: laurea in scienze dell'educazione; laurea in servizi sociali + corso educatore. Entrambi hanno almeno 2 anni di esperienza con i minori e con l'immigrazione	Direttore: organizzazione e programmazione delle attività, s'interfaccia con i servizi	4
C2. Verifica costante delle competenze manuali e "del fare" dei ragazzi, con particolare attenzione a quelle che potrebbero essere importanti per il mondo del lavoro		Direttore servizi: laurea in musicologia, esperienza ventennale come educatore di minori, esperienza da almeno 5 anni sull'immigrazione Operatore sociale: da almeno 3 anni esperienza in immigrazione e da molti anni esperienza nel settore del laboratorio in questione	Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nelle attività, monitoraggio delle dinamiche di gruppo Operatore sociale: esperto tecnico del laboratorio guida il progetto e monitora le competenze pratiche dei ragazzi, oltre a trasmetterne di nuove	
D1. Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio D2. Affiancamento nella redazione del CV, aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro D3. Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e	1 Direttore dei servizi 1 assistente sociale 1 psicologo- psicoterapeuta 2 educatori	Psicologo-psicoterapeuta: laurea in psicologia, specializzazione in psicoterapia, esperienza di 15 anni nel settore sociale, esperienza da almeno 4 anni sull'immigrazione e da almeno 15 anni sui minori, specializzazione in etnopsicologia Assistente sociale: laurea in servizi sociali, esperienza da almeno 4 anni con l'immigrazione Educatori: laurea in scienze dell'educazione; laurea in servizi sociali + corso educatore. Entrambi hanno almeno 2 anni di esperienza con i minori e con l'immigrazione	Direttore: organizzazione e programmazione delle attività, s'interfaccia con i servizi Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, affiancamento nelle attività di scouting lavorativo, redazione dei CV con i ragazzi, ricerca opportunità formative e di avvio al lavoro fattibili Assistente sociale: pianificazione attività, redazione progetti di vita, interfaccia con i servizi sociali, scouting opportunità di lavoro e aggiornamento CV, contatti con agenzie per il lavoro	5

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE	titolo di studio	RUOLO	UNITA'
specifici di autonomia D4. Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo		Direttore servizi: laurea in musicologia, esperienza ventennale come educatore di minori, esperienza da almeno 5 anni sull'immigrazione	psicologa-psicoterapeuta: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi, monitoraggio costante delle opportunità formative e di lavoro, aggiornamento periodico delle competenze, supporto e verifica dei percorsi di tirocinio intrapreso, contatti con agenzie per il lavoro	
E1. Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima E2. Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di scambio fra culture differenti	1 Direttore dei servizi 1 assistente sociale 1 psicologo- psicoterapeuta 2 educatori	Psicologo-psicoterapeuta: laurea in psicologia, specializzazione in psicoterapia, esperienza di 15 anni nel settore sociale, esperienza da almeno 4 anni sull'immigrazione e da almeno 15 anni sui minori, specializzazione in etnopsicologia Assistente sociale: laurea in servizi sociali, esperienza da almeno 4 anni con l'immigrazione Educatori: laurea in scienze dell'educazione; laurea in servizi sociali + corso educatore. Entrambi hanno almeno 2 anni di esperienza con i minori e con l'immigrazione Direttore servizi: laurea in musicologia, esperienza ventennale come educatore di minori, esperienza da almeno 5 anni sull'immigrazione	Direttore: organizzazione e programmazione delle attività, s'interfaccia con i servizi Educatori: riferimento operativo per i ragazzi, ricerca di opportunità a livello di associazioni di volontariato della città. Assistente sociale: pianificazione attività, interfaccia con la comunità tutta psicologa-psicoterapeuta: redazione progetto di vita, organizzazione dei gruppi, monitoraggio costante delle opportunità formative e di lavoro, aggiornamento periodico delle competenze, supporto e verifica dei percorsi di tirocinio intrapreso, contatti con agenzie per il lavoro	5

X) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
A.1.Mappatura delle attività di tempo libero nei comuni di residenza delle persone	1 volontario dell'associazione Amici Santa Federici 1 Coordinatore dei servizi	Titolo di scuola media superiore. Laurea in scienze dell'educazione	Il volontario individua le associazioni presenti sul territorio e le inserisce in un data base con i nominativi dei presenti. Il Coordinatore supervisiona il volontario nella mappatura	2

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
con disabilità frequentanti la cooperativa.				
A.2 Contattare le associazioni individuate per recepire la disponibilità	2 volontari dell'Associazione Amici Santa Federici 1 Coordinatore	Laurea in scienze dell'educazione Titolo di scuola media superiore.	Coordinatore: verifica le Associazioni individuate e decide le priorità rispetto ai contatti Volontari: contattano i referenti per la disponibilità ad un incontro.	3
A.3. Verificare l'accessibilità da parte di persone con disabilità.	1 Coordinatore 2 Volontari dell'Associazione Amici Santa Federici	Laurea in scienze dell'educazione. Titolo di scuola media superiore	Il Coordinatore con i volontari incontrano i referenti e verificano l'accessibilità degli spazi ed individuano le azioni affinché le persone con disabilità possano accedere	3
A.4.attivare la collaborazione con le Associazioni disponibili	1 Coordinatore dei servizi 1 Educatore professionale dei servizi	Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo.	Il coordinatore con l'educatore professionale stilano il progetto e la collaborazione che sottoporranno poi all'associazione, alla famiglia e alla persona disabile	2
A5. Aumento della copertura oraria del servizio per accompagnare le persone nelle attività	2 educatori professionali	Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo.	Gli educatori ampliano il proprio orario di lavoro finalizzato all'attivazione e accompagnamento nell'attività della persona disabile	2
B.1. Realizzazione di attività che favoriscano l'espressione, da parte delle persone con disabilità, dei propri "mi piacerebbe", "vorrei imparare"	6 educatori professionali 1 maestro d'arte 1 coordinatore	Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo. Laurea in scienze dell'educazione con percorsi qualificanti in arte terapia Laura in scienze dell'educazione e formazione.	Educatori professionali: redigono il progetto della persona mettendo in correlazione gli obiettivi con le azioni e indicatori. Sostengono la persona durante l'attività favorendo l'espressività dei propri desideri e aspettative. Maestro d'Arte: in accordo con gli educatori prepara e sostiene i ragazzi durante l'attività di arte mirata ai desideri e aspettative Coordinatore: partecipa e coordina le attività	8
B.2.Progettare e realizzare laboratori espressivi, ludici dove le persone con disabilità possano realizzare i loro hobby	6 educatori professionali 1 maestro d'arte 1 coordinatore	Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo. Laurea in scienze dell'educazione con percorsi qualificanti in arte terapia Laura in scienze dell'educazione e formazione.	Tutte le figure professionali si adoperano affinché si attrezzino con il dovuto materiale gli spazi decisi in condivisione ed a supporto delle persone disabili	8
B.3.Costruzione di possibili collaborazioni con altre associazioni/enti del Terzo Settore del territorio	Responsabile dei servizi	Laurea in scienze dell'educazione	Il responsabile di servizio costruisce la rete dei rapporti con altre associazioni ed Enti del terzo settore affinché si realizzano le attività proposte	1

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
C1 Organizzazione di percorsi di "racconto del sé" all'interno di Istituti scolastici.	1 volontario dell'associazione amici Santa Federici 1 educatore professionale SAAP 1 coordinatore Saap	Titolo di scuola media superiore Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo Laurea in scienze dell'educazione	Il coordinatore del servizio di assistenza ad personam prende i primi contatti con gli Istituti scolastici spiegando il progetto, condivide eventuali adesioni con i volontari e gli educatori. Gli educatori ed i volontari propongono ai ragazzi l'attività e con loro decidono la modalità di presentazione. Volontari ed educatori accompagnano e sostengono i ragazzi nella presentazione di fronte agli studenti in classe.	3
C.2.Organizzazione di brevi soggiorni presso la comunità della Cooperativa	3 volontario dell'associazione amici Santa Federici 3 educatori professionali 1 coordinatore	Titolo di scuola media superiore Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo Laurea in scienze dell'educazione	Il coordinatore verifica che vi siano le condizioni affinché si possano attivare i soggiorni presso la comunità di Pozzo di proprietà della Cooperativa. Con gli educatori ed i volontari organizza i turni del personale. Gli educatori propongono l'attività di organizzazione del tempo ai ragazzi che faranno il soggiorno. La proposta dei ragazzi verrà presentata ai volontari che saranno a sostegno degli educatori in turno durante il soggiorno.	7
D1. Organizzazione di attività suteni riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy to Read"	1 Educatore professionale con competenza in materia di comunicazione alternativa aumentativa 2 Volontari dell'associazione Amici Santa Federici 1 Responsabile dei servizi	Titolo di scuola media superiore Laurea in scienze dell'educazione con riqualificazione del titolo Laurea in scienze dell'educazione	Il responsabile dei servizi ha il compito di attivare attraverso la presentazione del progetto le collaborazioni con i commercianti di Casalmaggiore. I volontari hanno il compito di sostenere gli educatori nella ricerca della documentazione, stampa e plastificazione dei simboli.	4

XI) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: LA GARE DES GARS ciclofficina sociale (Cremona)

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
A1.Affiancamento dei ragazzi che partecipano ai laboratori di ciclomeccanica insieme al tecnico-meccanico	1 educatore 1 meccanico	educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore diploma	Segue i ragazzi nelle attività di laboratorio di ciclomeccanica aiuta nella organizzazione dei banchi di lavoro e nel riordino	2
B1.Affiancamento dei gruppi di ragazzi che partecipano ai percorsi di alternanza offerti alle scuole anche in supporto al lavoro del meccanico e degli	1 educatore 1 meccanico	educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Segue i ragazzi nelle attività di laboratorio di ciclomeccanica aiuta nella organizzazione dei banchi di lavoro e	2

ATTIVITA'	RISORSE UMANE	Titoli di studio	RUOLO	UNITA'
operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.		diploma	nel riordino	
C1. Affiancamento nella gestione dello spazio aggregativo perché l'officina è un luogo di incontro perché l'officina ha una parte dedicata alla libera aggregazione di chiunque voglia passare del tempo insieme: ragazzi e ragazze, lavoratori pendolari, ciclisti e cicloturisti.	1 coordinatore 3 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Partecipa a fianco degli operatori alla programmazione e organizzazione delle attività aggregative, recupera i materiali necessari aiuta nella gestione logistica degli spazi dedicati alle attività partecipa a gite e uscite e brevi vacanze	4
D1. Affiancamento nella organizzazione delle attività di promozione culturale e degli eventi legati alla ciclofficina	1 coordinatore 3 educatori	coordinatori: Laurea in scienze dell'educazione e almeno 5 anni di esperienza nel settore educatori: Laurea in scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale, laurea in sociologia e almeno 3 anni di esperienza nel settore	Preparazione dei materiali pubblicitari, comunicazioni sui social del servizio, supporto nella predisposizione logistica degli eventi	4

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

I) COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Implementazione la sinergia con i Centri di Ascolto nei quartieri di Cremona e con i presidi locali (associazioni, parrocchie ecc.) per un confronto sui bisogni delle famiglie e della cittadinanza	Il volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro presso il desk di front-office attrezzato con: <ul style="list-style-type: none"> • un computer connesso a Internet con account dedicato • un telefono fisso • 1 cordless.
A2. Riordino e sistemazione dei contatti dei referenti degli enti del territorio	In condivisione con gli altri operatori avrà a disposizione 1 fotocopiatrice/stampante
A3. Coordinamento con Servizio Sociale Territoriale nell'agevolare l'utenza particolarmente disagiata nel disbrigo di pratiche complesse	
B1. Pianificazione del percorso formativo	Il volontario in condivisione con gli operatori avrà a disposizione 1 spazio riunioni
B2. Realizzazione della formazione	

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
C1. Monitoraggio delle attività e dei casi seguiti dagli enti coinvolti nel progetto e di altri enti operanti a Cremona nel settore socio assistenziale	Il volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro presso il desk di front-office attrezzato con: <ul style="list-style-type: none"> • un computer connesso a Internet con account dedicato • un telefono fisso • 1 cordless.
C2. Messa a punto di un sistema di indicatori di rilevamento condivisi tra i soggetti coinvolti nel progetto	
D1 Costruzione di mappe comuni delle risorse pubbliche e del Terzo Settore presenti nei quartieri e individuazione di possibili "beni comuni"	In condivisione con gli altri operatori avrà a disposizione 1 fotocopiatrice/stampante
D2. Realizzazione di incontri specifici con i soggetti coinvolti nel progetto e altri enti del territorio che operano nel settore socio-educativo e socio-assistenziale	Il volontario in condivisione con gli operatori avrà a disposizione 1 spazio riunioni

II) IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: il Cerchio Cremona e il Cerchio Casalmaggiore

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
A1. Realizzazione di materiali di promozione cartacei dei servizi per le famiglie rivolti a target specifici (adulti, bambini, ragazzi, coppie separate...)	n. 4 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
A2.Implementazione di attività di promozione, informazione e orientamento mediante modalità innovative di informazione (sito e social)	n. 4 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
A3. Dare risalto alle attività svolte attraverso comunicazioni trasmissibili alle mailinglist interne	n. 4 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, Front-office n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
A4. Stampa e consegna di documentazione specifica richiesta dall'utenza	n. 2 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, Front-office n. 2 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
	scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
<p>A5. Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolta alle famiglie</p>	n. 2 Postazioni informatiche con pc e connessione internet, Front-office n. 2 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
<p>A6. Implementare attività formative e di supporto alle famiglie all'interno di più ampi progetti come "Centro per le famiglie: progetto Hug"</p>	n. 2 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet n. 2 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
<p>B1. Messa a punto di una comunicazione ad hoc per l'illustrazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e specialistici a favore delle famiglie</p>	n. 2 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet n. 2 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
<p>B2. Costruzione di possibili convenzioni specifiche con altri enti sul territorio per la facilitazione dell'accesso ai servizi</p>	n. 4 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, Front office n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
B3. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie	scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC portatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
B4. Favorire una comunicazione specifica agli utenti dei servizi in cui far conoscere tutta la filiera dei servizi offerti e garantire primi colloqui di orientamento su richiesta nelle sedi specifiche dei servizi (asili nido, doposcuola, servizi integrativi)	n. 4 Postazioni informatiche con pc e connessione internet, Front office n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC portatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni) n. 4 Postazioni informatiche con pc e connessione internet, n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC portatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
C1. Analisi e monitoraggio delle relazioni costruite nel territorio dagli operatori attivi e operativamente in rete per la gestione delle situazioni di famiglie in fragilità e analisi delle potenzialità di sviluppo delle stesse	n. 4 Postazioni informatiche con pc e connessione internet, n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC portatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
C2. Sistematizzazione dei contatti delle realtà esistenti operative del territorio cremonese e casalasco	n. 4 Postazioni informatiche con pc e connessione internet, n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC portatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
C3. Partecipazione in partnership a bandi di interesse nazionale, per ampliare l'offerta di servizi al territorio.	n. 4 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di PC portatili e di videoproiettore)

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età, anche con DSA o BES	n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni) n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
D2. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i genitori	n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
D3. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con i docenti	n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
D4. Incontri di monitoraggio dell'andamento delle attività educative di sostegno didattico con eventuali specialisti coinvolti	n. 4 Postazioni informatiche con pc e con-nessione internet, Front office n. 4 Telefoni (di cui 1 cordless), n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 4 Setting per riunioni e colloqui privati
D5. Incontri di ascolto delle difficoltà, soprattutto di ordine educativo, espresse dai genitori	n. 2 aule polifunzionali con tavoli, sedie (possibilità di attivazione di un PC por-tatile e di un videoproiettore per eventuali riunioni)
D6. Promuovere iniziative all'interno delle scuole di carattere orientativo o di supporto alle scelte per i giovani e le loro famiglie. Promuovere attività educative anche nel periodo estivo	

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	Il volontario avrà a disposizione per questa attività una postazione informatica con pc, connessione internet e un telefono di servizio.
A2. Miglioramento della comunicazione on line dell'associazione	Se necessario, in condivisione con gli operatori della sede potrà utilizzare anche: n. 8 Postazioni informatiche con pc e connessione internet
B1. Realizzazione del servizio di doposcuola per ragazzi di diverse fasce di età con DSA	In condivisione con gli operatori della sede potrà utilizzare per questa attività:
B2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	n.3 setting per colloqui con privati n. 2 aule polifunzionali con tavoli e sedie per il servizio di doposcuola
B3. Implementazione delle attività riabilitative, creative e culturali rivolte ai giovani frequentanti il doposcuola	
C1. Realizzazione di materiali promozionali dei servizi di AID	Il volontario avrà a disposizione per questa attività una postazione informatica con pc, connessione internet e un telefono di servizio.
C2. Organizzazione di incontri pubblici nell'ambito della Festa del Volontariato	In condivisione con gli altri operatori potrà utilizzare: n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 8 Postazioni informatiche con pc, connessione internet

IV) COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE – sede: Centro di aggregazione giovanile

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Realizzazione di attività animative ed aggregative nell'ambito dei Centri Estivi (Centri Ricreativi Diurni)	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: n. 2 aule polifunzionali con tavoli e sedie un salone attrezzato un cortile per giochi all'aperto 3 pulmini per le uscite
A2. Accompagnamento di minori e ragazzi alla partecipazione di attività proposte sul territorio nel periodo estivo (soggiorni estivi, percorsi di volontariato)	Il volontario potrà utilizzare per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 3 pulmini dedicati al trasporto utenti
B1. Attività post-scolastiche strutturate di natura aggregativa e laboratoriale e accompagnamenti dei minori da scuola ad attività sul territorio, a casa o presso servizi specialistici	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: un atelier per i laboratori creativi materiale vario e giochi un salone attrezzato un cortile per giochi all'aperto 3 pulmini dedicati al trasporto utenti
C1. Accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio	Il volontario potrà utilizzare per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 3 pulmini dedicati al trasporto utenti 3 pulmini
D1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi di diverse fasce di età	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 7 aule dedicate e attrezzate per lo studio con isola studio tavoli divisibili e sedie Lavagna portablocco Materiale vario di cancelleria Piccola biblioteca per le ricerche, consultazioni e gli approfondimenti 1 PC connesso ad internet a disposizione dei ragazzi
E1. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti e strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	1 Stanza per le formazioni 1 Stanza per colloqui individuali 1 ufficio per educatori 1 Stanza per colloqui individuali

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
E2. Accompagnamento dei ragazzi durante gli stage di orientamento e formazione	Il volontario potrà utilizzare per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 3 pulmini dedicati al trasporto utenti
E3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 Stanza per le formazioni 1 Stanza per colloqui individuali 1 ufficio per educatori

V) CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: CR

Forma attività formativa e di orientamento (Cremona) e CR Forma attività formativa e di orientamento(Crema).

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Implementazione del servizio di accompagnamento degli allievi durante tutto il percorso formativo	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di questa attività in condivisione con il personale scolastico: 10 aule didattiche
A2. Presenza in percorsi classe e nei momenti di progettazione e valutazione con il corpo docente	9 laboratori 3 aule polivalenti attrezzate anche per le attività di laboratorio 3 Laboratori di informatica connessi in rete didattica per l'uso di programmi in rete ed accesso ad Internet con fibra ottica 25 PC utenti Testi Dispense Riviste di settore Strumenti informatici Due fotocopiatrici 6 videoproiettori 10 Aule multimediali Lavagne a fogli mobili, lavagne nere, lavagne bianche (in dotazione in ogni aula) 1 televisore Collegamento satellitare per televisore 1 schermo per la videoproiezione 1 macchina fotografiche digitale
A3. Accompagnamento di docenti, studenti e affiancamento durante i colloqui con le famiglie, sul tema di orientamento e ri-orientamento nel contesto scolastico e di vita	
B1. Potenziamento della rete tra CFP, scuole ed altre agenzie educative, per evidenziare e farsi carico di soggetti e situazioni di fragilità, per affiancare giovani e famiglie nel percorso di crescita	12 Locali adibiti ad attività individuale ed équipe
B2. Progettazione di interventi specifici volti ad evitare il fenomeno della dispersione scolastica ed a favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni, responsabilizzando i ragazzi rispetto all'elaborazione di un progetto personale della propria esperienza formativa e professionale	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di questa attività in condivisione con il personale scolastico: 12 Locali adibiti ad attività individuale ed équipe 10 aule didattiche 9 laboratori 3 aule polivalenti attrezzate anche per le attività di laboratorio 3 Laboratori di informatica connessi in rete didattica per l'uso di programmi in rete ed accesso ad Internet con fibra ottica 25 PC utenti Laboratorio di sala e bar Laboratorio di cucina Laboratorio di meccanica generale Laboratorio di riparazione di sistemi del veicolo Laboratorio di assistenza alla ruota Laboratorio di idraulica Laboratorio di parrucchiera ed estetista

VI) CONSORZIO SOL.CO – sede: Consorzio Sol.Co Cremona

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio per ragazzi inseriti presso il Centro Diurno Giona, volto allo sviluppo di un metodo di studio.	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>1 stanza dedicata e attrezzata per lo studio con isola studio a 6 tavoli divisibili e 16 sedie</p> <p>Lavagna portablocco</p> <p>Materiale vario di cancelleria</p> <p>Libri di testo suddivisi per materie di studio</p> <p>Materiale per l'alfabetizzazione suddiviso per i diversi livelli di apprendimento</p> <p>Piccola biblioteca per le ricerche, consultazioni e gli approfondimenti</p> <p>5 PC connessi ad internet</p>
A2. Gestione delle relazioni con i genitori e i docenti.	
A3. Strutturazione del lavoro di rete con altri servizi ed agenzie educative del territorio	
A4. Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri	
A5. Coinvolgimento della rete del volontariato locale per aumentare la qualità del servizio offerto (sia per l'alfabetizzazione che per il doposcuola)	
B1. Aiuto nella stesura del CV e nella conoscenza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>1 Stanza per le formazioni</p> <p>1 Stanza per colloqui individuali</p> <p>Pc connessi ad internet</p> <p>Materiale vario per la cancelleria</p>
B2. Aiuto nella preparazione del colloquio attraverso simulazioni	
B3. Attivazione di laboratori di mestiere per giovani tra i 16 e i 18 anni o di tirocini per neomaggiorenni presso diverse realtà produttive o servizi del territorio.	
B4. Monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di inserimento lavorativo anche attraverso colloqui periodici con il ragazzo.	
C1. Realizzazione di laboratori di gruppo espressivi e creativi o legati ad un "saper fare" realizzati presso il Centro Diurno Giona con l'aiuto di tecnici esperti, proposti anche sulla base dei desiderata portati dagli adolescenti coinvolti.	
C2. Ricerca di opportunità laboratoriali e/o sportive da proporre agli adolescenti che frequentano il centro diurno Giona garantendo l'accompagnamento educativo sul territorio, il monitoraggio della frequenza e dell'impegno, considerando tale inserimento parte integrante del progetto educativo del minore coinvolto.	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>2 videoproiettori</p> <p>1 telone mt 2x1 per proiezioni</p> <p>Guide e sussidi e dispense sul tema dell'educazione</p> <p>Materiale vario per giochi e simulate</p> <p>1 Ping pong</p> <p>2 calcio balilla</p> <p>Vari giochi in scatola</p> <p>Furgoni per il trasporto persone</p> <p>Strumenti e attrezzature per attività di falegnameria (trapani, seghetto elettrico, sega, calibro, piallatrice, ecc)</p>
D1. Realizzazione di percorsi annuali sui temi della cittadinanza attiva, affettività e sessualità e interculturalità per sensibilizzare e informare gli adolescenti sia stranieri che italiani inseriti presso il centro diurno Giona. Tali laboratori prevedono anche il contributo di esperti e la collaborazione	

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
di altri enti quali il Consultorio UCIPEM	
E1. Organizzazione di attività di volontariato finalizzate a maturare attenzione all'altro e processi di crescita nell'autostima.	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: Furgone per il trasporto di persone e merci Biciclette per spostamenti brevi Pc collegati ad internet Attrezzi e prodotti per la pulizia e le manutenzioni
E2. Organizzazione di attività di servizio e supporto nel corso di manifestazioni pubbliche o iniziative del territorio.	
E3. Organizzazione di attività di servizio a sostegno del progetto di agricoltura sociale Rigenera o della realtà del Civico 81.	

VII) CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede Cds Il Ponte

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A.1 Aumento dell'accessibilità dello sportello informativo	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività uno spazio segreteria attrezzato con postazione PC. Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: 2 piccole aule per i colloqui di orientamento e conoscitivi, modulistica creata ad hoc per la segreteria, schede anagrafiche dei colloqui, moduli per appuntamenti, modulistica per iscrizioni a corsi di italiano ed esami Cils, questionari di gradimento, materiale (brochure, testi, guide, schede, relazioni di convegni, progetti) relativo all'orientamento lavorativo sul territorio
A.2 Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione	
A.3 Orientamento sul territorio e screening delle possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate	
B.1 Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività uno spazio segreteria attrezzato con postazione PC Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: 2 piccole aule per i colloqui conoscitivi, schede anagrafiche dei colloqui, moduli per appuntamenti, Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: un furgone per la raccolta di alimenti, abiti o mobili direzionati al Ponte di Via Rialto.
B.2 Sostegno pratico nell'organizzazione del magazzino di Via Rialto	
B.3 Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessità ai bisognosi	
C.1 Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell'utenza:	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: un videoproiettore con schermo per i corsi di italiano, una biblioteca di circa 100 testi di didattica dell'italiano per gli stranieri, pc per prove di ascolto e orali, aule per lo svolgimento delle prove d'esame e per i corsi di italiano
C.2 Gestione esami CILS	
D.1. Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: 2 piccole aule per i colloqui di orientamento e per percorsi pomeridiano di sostegno scolastico.

VIII) ANFFAS Cremona Onlus

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
A1. Realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione rivolti a target specifici	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 6 Postazioni informatiche con pc e connessione internet n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 1 pc portatile e videoproiettore n. 7 Telefoni
A2. Aumento della copertura oraria del servizio di accoglienza telefonica	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono.
B1. Realizzazione di attività di tipo artistico-espressiva e ludico-ricreativa	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 2 aule/laboratori con tavoli, sedie materiale di cancelleria vario materiale vario per i laboratori
B2. Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 1 aula attività "tempo libero" n. 1 pulmino
B3. Costruzione di possibili collaborazioni con altri enti del Terzo Settore del territorio	n. 1 Stanza per riunioni e colloqui
B4. Realizzazione di colloqui di orientamento per la ridefinizione dei bisogni delle famiglie	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori:
C1 Organizzazione di percorsi di approfondimento e riflessione su temi riguardanti la disabilità, con focus I giovani	n. 1 Stanza per riunioni e colloqui
D1. Organizzazione di attività su temi riguardanti l'accessibilità e produzione di documentazione in "Easy to Read"	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 1 Stanza per riunioni e colloqui" n. 1 aula attività "tempo libero" n. 1 pulmino n. 1 Stanza per riunioni e colloqui

IX) SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 stanza dedicata e attrezzata per lo studio 1 aula computer

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
A2. Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno	1 aula per cineforum e proiezioni polifunzionale, che può diventare anche stanza riunioni 1 stanza per i colloqui individuali Lavagna a muro Materiale vario di cancelleria Testi, dispense e materiali vari per l'alfabetizzazione Piccola biblioteca per le ricerche, consultazioni e gli approfondimenti, con testi più o meno semplici da leggere 3 Postazioni informatiche connesse ad internet
A3. Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione	1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) 3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica TV 55 pollici
B1. Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 Stanza per i laboratori in sede via Picenengo 1 stanza dedicata e attrezzata per lo studio 1 aula computer
B2. Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo, di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso l'affiancamento di personale psico-educativo	1 aula per cineforum e proiezioni polifunzionale, che può diventare anche stanza riunioni 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) 3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica Materiale di cancelleria, pitture acriliche, attrezzi artistici vari TV 55 pollici 1 ping pong Vari giochi in scatola e carte da gioco
C1. Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 Stanza per i laboratori in sede via Picenengo 1 laboratorio di falegnameria 1 giardino esterno Diversi spazi adibiti ad orto Strumenti e attrezzature per attività di falegnameria (trapani, seghetto elettrico, seghe, calibro, piallatrice, troncatrice, banco fresa, sega circolare, martello pneumatico) Strumentazione per il giardinaggio e la tenuta dell'orto Materiale e strumentazione per le piccole manutenzioni 3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero)

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
C2. Verifica costante delle competenze manuali e “del fare” dei ragazzi, con particolare attenzione a quelle che potrebbero essere importanti per il mondo del lavoro	
D1. Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) Materiale di cancelleria Stanza per i colloqui individuali Sala riunioni e video</p>
D2. Affiancamento nella redazione del CV, aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) Materiale di cancelleria Stanza per i colloqui individuali</p>
D3. Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e specifici di autonomia	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare</p>
D4. Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo	<p>1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) Materiale di cancelleria Stanza per i colloqui individuali</p>
E1. Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) Materiale di cancelleria</p>
E2. Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di <i>scambio fra culture differenti</i>	<p>Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori:</p> <p>3 mezzi furgonati, 1 auto 7 posti, 1 auto elettrica 3 Postazioni informatiche connesse ad internet 1 telefono fisso ed 1 cellulare 1 stampante con scanner 1 stampante da ufficio con scanner e fax (in sede centrale Sentiero) Materiale di cancelleria Sala riunioni e sala cineforum</p>

X) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
A.1 Mappatura delle attività di tempo libero nei comuni di residenza delle persone con disabilità frequentanti la cooperativa	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. Un automezzo di proprietà della cooperativa Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 2 Postazioni informatiche con pc e connessione internet n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner n. 1 pc portatile e videoproiettore n. 2 Telefoni n. 1 Stanza per riunioni e colloqui
A.2 Contattare le associazioni individuate per recepire la disponibilità	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. E in condivisione con gli altri operatori: n. 2 aule/laboratori con tavoli, sedie materiali di cancelleria.
A.3 verificare l'accessibilità da parte delle strutture dove le persone disabili potrebbero fare attività	Il volontario avrà a disposizione - Un automezzo della cooperativa - Una macchina fotografica - Materiale di cancelleria vario
A.4 attivare la collaborazione con le associazioni disponibili	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. E in condivisione con gli altri operatori: n. 1 aule/laboratori con tavoli, sedie materiali di cancelleria per questa azione lavorerà a stretto contatto con il coordinatore.
A.5 aumento della copertura oraria del servizio per accompagnare le persone nelle attività	Il volontario se necessario modificherà il proprio orario di servizio al fine di sostenere l'educatore nell'attività di gestione del tempo libero. Avrà a disposizione: 1 automezzo della Cooperativa E il materiale necessario all'attività che si svolgerà: pc portatile, macchina fotografica, materiale di cancelleria.
B.1 realizzazione di attività che favoriscano l'espressione da parte delle persone disabili dei propri desideri e aspettative	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 2 aule/laboratori con tavoli, sedie materiali di cancelleria vario materiale vario per i laboratori. Una postazione attrezzata con PC e telefono. Un automezzo di proprietà della cooperativa
B.2 Progettare e realizzare laboratori ludici dove i ragazzi possano realizzare i propri hobby	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. E in condivisione con gli altri operatori: n. 2 aule/laboratori con tavoli, sedie materiali di cancelleria necessaria allo svolgimento delle attività per questa azione lavorerà a stretto contatto con gli educatori.
B.3 Costruzioni di possibili collaborazioni con altre associazioni o enti del terzo settore	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. Automezzo della Cooperativa Lavorerà a stretto contatto con il Responsabile dei servizi
C.1 organizzazioni di percorsi di "racconto del se" all'interno di Istituti Scolastici	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono. Automezzo della Cooperativa Lavorerà a stretto contatto con il Responsabile dei servizi e il coordinatore
C2. Organizzazione di brevi soggiorni presso la comunità alloggio della Cooperativa	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività una postazione attrezzata con PC e telefono.

ATTIVITÀ	RISORSE STRUMENTALI
	Automezzo della Cooperativa Lavorerà a stretto contatto con il Responsabile dei servizi e i Coordinatori
D 1. Organizzare attività sui temi riguardanti l'accessibilità e la produzione di documentazione in Easy to Read in collaborazione con gli enti del territorio.	Il volontario avrà a disposizione in condivisione con gli altri operatori: n. 1 Stanza per riunioni e colloqui" n. 1 aula attività "tempo libero" n. 1 pulmino tutto il materiale necessario per plastificare n. 2 Postazioni informatiche con pc e connessione internet n. 2 Telefoni

XI) CONSORZIO SOL.CO CREMONA – sede: LA GARE DES GARS ciclofficina sociale (Cremona)

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
A1. Affiancamento dei ragazzi che partecipano ai laboratori di ciclomeccanica insieme al tecnico-meccanico	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 banco attrezzi da lavoro accessoriatato per il lavori di riparazione
B1. Affiancamento dei gruppi di ragazzi che partecipano ai percorsi di alternanza offerti alle scuole anche in supporto al lavoro del meccanico e degli operatori nella gestione delle commesse e nell'organizzazione dell'officina.	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori: 1 banco attrezzi da lavoro accessoriatato per il lavori di riparazione 1 pulmino per le attività di recupero dei materiali o lo smaltimento dei rifiuti
C1. Affiancamento nella gestione dello spazio aggregativo perché l'officina è un luogo di incontro perché l'officina ha una parte dedicata alla libera aggregazione di chiunque voglia passare del tempo insieme: ragazzi e ragazze, lavoratori pendolari, ciclisti e cicloturisti.	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori 1 sala polifunzionale separata dall'area del laboratorio 1 spazio ufficioc on postazione PC. 1 pulimino per trasporto ragazzi e materiale
D1. Affiancamento nella organizzazione delle attività di promozione culturale e degli eventi legati alla ciclofficina	Il volontario avrà a disposizione per la realizzazione di queste attività in condivisione con gli altri educatori 1 sala polifunzionale separata dall'area del laboratorio 1 spazio ufficioc on postazione PC. 1 pulimino per trasporto ragazzi e materiale

Risorse strumentali in comune

Il Comune di Cremona ha inoltre attivato una piattaforma gestionale online per la registrazione in tempo reale di presenze, assenze e attività dei volontari impiegati nei propri progetti. Ogni volontario e OLP di riferimento avrà proprie personali credenziali di accesso al gestionale dove potrà registrare i dati di interesse, che saranno periodicamente validati dall'OLP. In questo modo è garantito il monitoraggio costante dei progetti e la circuitazione in tempo reale delle informazioni.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

1. **Teatro Itinerante di Bertelli e Caraffini c.f. 00978090199:** collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze di carattere espressivo/teatrale per approfondire con i volontari, attraverso un approccio esperienziale, le problematiche legate alla comunicazione interpersonale e di gruppo, la capacità di lavorare insieme, l'uso del linguaggio non verbale e delle tecniche creative. In questo modo collaborerà in maniera specifica a tutte quelle attività progettuali di stampo relazionale e promozionale/comunicativo quali: la formazione alla capacità d'ascolto e di espressione, l'implementazione di attività creative e animative rivolte ai giovani, la partecipazione a manifestazioni pubbliche, la predisposizione di strumenti comunicativi sul progetto e sul Servizio Civile Universale. La collaborazione si sostanzierà in un percorso espressivo, strutturato in diversi incontri, che coinvolgerà tutti i volontari del progetto.
2. **ASD Kodokan Cremona c.f. 93006040195:** collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze attraverso la realizzazione delle seguenti attività: una formazione rivolta ad allievi DDIF (Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, corsi necessari per ottenere una Qualifica Professionale) che necessitano di accompagnamento durante l'inserimento nel mondo del lavoro con la formula del tirocinio, anche extracurricolare e si renderà disponibile a collaborare nella realizzazione di eventi/manifestazioni legate al Progetto.
3. **l'Associazione Sportiva Dilettantistica URANIA c.f. 93039260190:** collaborerà al progetto attraverso l'organizzazione di attività ludico-sportive coordinate dai dirigenti responsabili dell'associazione. Queste attività andranno dalla partecipazione all'esperienza della squadra che svolge allenamenti e gare ufficiali di tornei e campionati di calcio a 11, al supporto nell'organizzazione di incontri motivazionali e di verifica organizzati dalla associazione per i propri soci-atleti, al supporto alla direzione e al controllo delle attività dei gruppi-squadra dell'Associazione, alla assistenza operativa nei servizi ordinari finalizzati all'utilizzo delle attrezzature e allo svolgimento di allenamenti e gare, per concludere con la collaborazione nella realizzazione di eventi e manifestazioni ludico-sportive organizzati dall'Associazione.
4. **PAC-CHIA di Magri Chiara - Ristorante Dordoni c.f. 011442901925:** collaborerà al progetto attraverso le seguenti attività:
 - attività laboratoriali rivolte ad allievi in DDIF (Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, corsi necessari per ottenere una Qualifica Professionale) che necessitano di accompagnamento durante l'inserimento nel mondo del lavoro (settore della ristorazione) con la formula del tirocinio, anche extracurricolare;
 - collaborazione nell'accoglienza lavorativa anche di ragazzi disabili;
 - collaborazione nella realizzazione di manifestazioni/eventi organizzati dall'ente

Queste collaborazioni vanno a rinforzare e ad arricchire le azioni che gli Enti Coprogettanti intendono promuovere coerentemente all'obiettivo del progetto in tema di formazione e di qualifica del tempo libero dei giovani, nella direzione dell'accompagnamento delle situazioni di fragilità nell'ottica dell'integrazione sociale e territoriale, sostenendoli nei propri percorsi di crescita e di raggiungimento dell'autonomia personale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei tirocini attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestazione specifica delle competenze rilasciata da MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DICOOPERATIVE SOCIALI SCS.

- Attestato specifico delle competenze linguistiche a cura di British Council (ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero) che, tramite esami, attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali. La sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge. L'attestato è riconosciuto a livello internazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona

Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona

Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

I moduli formativi verranno svolti presso le sedi di alcuni degli enti attuatori del progetto per facilitare la conoscenza delle realtà e dei servizi del territorio da parte dei volontari inservizio. In particolare le sedi coinvolte nella formazione specifica saranno:

1. Il Cerchio: Via Brescia, 59 – Cremona
2. Cospes: Centro Ragazzi Iride – Via Gerolamo da Cremona, 39 - Cremona

3. Consorzio Sol.co: Civico 81 – Via Bonomelli 81 – Cremona
4. AID Cremona: Via Gioconda, 5 - Cremona
5. CrForma Cremona: Via Cesari, 7 – Cremona
6. Santa Federici cooperativa sociale Onlus, via Romani 56, Casalmaggiore

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà erogata in forma **condivisa**.

I moduli relativi a tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle attività di progetto alterneranno momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche a momenti di formazione attraverso tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte. La formazione specifica alternerà momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri “on the job” più specifici ed approfonditi.

I formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza dei servizi, dei progetti ed delle attività delle sedi coinvolte, con l'obiettivo di acquisizione di autonomia operativa, con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione. Saranno calendarizzati momenti di confronto utili ad interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

La formazione specifica potrà essere inoltre erogata anche online, a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, specificando che la percentuale di formazione erogata in questo modo non supererà il 50% del totale delle ore previste.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica è la stessa per tutti gli operatori volontari del progetto che frequenteranno tutti i moduli previsti, sia per approfondire i temi legati alle attività della propria sede, sia per conoscere in maniera più approfondita la rete territoriale dei servizi per l'inclusione

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
1. Tutti in classe! Focus sulle principali problematiche dei minori e degli adolescenti a scuola, ai tempi della Pandemia: ansia da prestazione, DSA e Bisogni Educativi Speciali. Conosciamo bene i risvolti di questa terribile pandemia su tutta la popolazione, ma davvero sappiamo cosa	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta	A.1	6
	informativa servizi sociali		
	IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	D.1.2.3.4	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	D.1; E.1.2.3	

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
<p>accade ai bambini ed agli adolescenti quanto viene arrestata per lungo tempo la metodicità determinata dai tempi e dai ritmi scolastici? Il modulo comprenderà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione ed emozioni a scuola, dalla naturalezza di apprendere ai blocchi forzati • I D.S.A. e i Bisogni Educativi Speciali: emotività in gioco. • Il recupero degli apprendimenti: tecniche e strategie per migliorare velocemente e potenziare gli apprendimenti 	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.1.2.3; B.2	
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	A.1; B.1.2.3;	
	CENTRO DI SOLIDARIETA'IL PONTE	D.1	
	ANFFAS Cremona Onlus	A.2	
<p>2.La progettazione educativa nei servizi di area minori</p> <p>Le unità di offerta e i servizi per minori: doposcuola, Centro Diurno, CAG.</p> <p>Il PEI: progetto educativo individuale.</p> <p>Progettare l'aggregazione: i servizi educativi e la rete del territorio La Ciclofficina sociale e l'educativa di territorio</p>	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	C.1.2; D.1.2	6
	IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	A.2.3.4; B.1.2; D.1.2.3	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	A.1.2; B.1; C.1; D.1	
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.3; B.1.2	
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	A.1.2; B.1.2.3.4	
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	D.1	
	ANFFAS Cremona Onlus	B.1.2.3.4;	
	LA GARE DES GARS	A.1; B1; C1; D1	
	<p>3.Il segretariato sociale e l'accessibilità al sistema dei servizi sociali del territorio</p> <p>Il segretariato sociale La prima valutazione dei bi-sogni L'invio per una presa incarico La comunicazione efficace per l'accessibilità e la promozione dei servizi del territorio</p>	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	
IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore		A.1.2.3.4.5.6; B.1.2.3.4; C.1.2	
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA		A.1.2; C.1.2	
COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE		A.1.2; C.1;	
CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.		B.1.2	
CONSORZIO SOL.CO CREMONA		A.2	
CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE		A.1.2.3; B.1.2.3	
ANFFAS Cremona Onlus		A.1.2; B.3.4	
SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		A 1,2,3,5	
LA GARE DES GARS		C.1	
	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta	C.1.2; D.1.2	

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
4.La formazione professionale Organizzazione della formazione professionale a e figure professionali L'attività di orientamento, progettazione didattico/formativa nei percorsi in DDIF I percorsi di alternanza scuola/la-voro	informativa servizi sociali		4
	IL CERCHIO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	A.2; B.2; C.1.2	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	C.1; E.1.2.3;	
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.1.2.3; B.1.2	
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	B.1.2.3.4; C.1.2;	
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	A.2.3	
	COOP SENTIERO	C.1.2	
	ANFFAS Cremona Onlus	B.2.3; C.1	
	LA GARE DES GARS	A.1; B.1	
5.II Sistema DOTE di Regione Lombardia Dote formazione Dote lavoro Servizi al lavoro	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	C.1.2; D.1.2	4
	IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	A.2; B.2; C.1.2	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	C.1; E.1.2.3;	
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.1.2.3; B.1.2	
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	B.1.2.3; C.1.2;	
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	A.2.3	
	COOP SENTIERO	D.1.2	
	ANFFAS Cremona Onlus	B.2.3; C.1	
	LA GARE DES GARS	A.1; B.1	
6.Lavorare con gli adolescenti stranieri nel territorio Le varie forme dell'accoglienza oggi La struttura del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati I bisogni degli utenti e le risposte progettuali sul territorio cremonese Inquadramento del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati La presenza degli adolescenti stranieri soli sul territorio cremonese dall'emergenza del	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	A.1.3; C.1.2; D.1.2	4
	IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	B.2; D.1;	
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	A.1.2; B.1; C.1; D.1; E.1.2.3	
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi:	E.1.2.3; B.1.2	

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore		
fenomeno ad oggi Modalità di accoglienza dei MSNA L'affido potenziato Testimonianza di un AFFIDATARIO	Cremona e Crema.				
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	A.3.4.5; B.1.2; C.1.2; D.1; E.1.2.3			
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	A.2.3; C.1.2			
	COOP SENTIERO	A.1.2.3; B.1.2; C.1.2; D.1.2.3.4; E.1.2			
	ANFFAS Cremona Onlus	C.1			
	LA GARE DES GARS	A.1; B.1; C.1			
7.Apprendimento e apprendimenti Linguaggio e apprendimento Sviluppi tipici e atipici Focus sui DSA	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	D.2	4		
	IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	D.1.2.3.4.5			
	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3			
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	D.1; E.1.2.3			
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.1.2.3; B.1.2			
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	A.1.2.;			
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	D.1			
	COOP SENTIERO	A.1.2.3			
	ANFFAS Cremona Onlus	B.1.2.3.4; C.1; D.1			
	8.La didattica inclusiva Strumenti compensativi per DSA, BES e ADHD Costruzione di mappe concettuali Utilizzo programmi specifici	COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali		D.2	8
IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore		D.1.2.3			
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA		B.1.2.3			
COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE		D.1; E.1.2.3			
CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.		A.1.2.3; B.1.2			
CONSORZIO SOL.CO CREMONA		A.1.2.;			
CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE		D.1			
ANFFAS Cremona Onlus		B.1.2.3.4; C.1; D.1			
9.a Diversi/Uguali: approfondimento sul tema della disabilità La relazione di aiuto Gli stereotipi		COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali	D.2	7	
		IL CERCHIO ONLUSSOCIETA' COOPERATIVASOCIALE sedi: Cremona e Casalmaggiore	D.1.2.3		

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
<p>Il concetto di empatia e assertività</p> <p>9.b Il progetto di vita</p> <p>AREA DISABILI</p> <p>Il PEI: progetto educativo individuale. Progettare l'aggregazione: i servizi educativi e la rete del territorio. Lavorare per obiettivi Autonomia e disabilità</p> <p>9.c "Liberi di scegliere... dove e con chi vivere" - formazione inerente alla L.112/16 in particolare sulla sperimentazione di percorsi di autonomia e vita indipendente, che consentono un progressivo distacco, non in condizioni emergenziali, dalla famiglia di origine delle persone con disabilità."</p>	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA	B.1.2.3	
	COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE	D.1; E.1.2.3	
	CRFORMA AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CREMONA – sedi: Cremona e Crema.	A.1.2.3; B.1.2	
	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	A.1.2.;	
	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE	D.1	
	ANFFAS Cremona Onlus	B.1.2.3.4; C.1; D.1	
	SANTA FEDERICI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	A.1.2.3.4.5; B.1.2.3; C 1.2	
Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato			30
Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale			12

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Sara Dellanoce	<p>Titolo di Studio: Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Master universitario di II livello in "Consulenza ed interventi psicoeducativi ed organizzativi nella scuola" presso Università Cattolica di Milano</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Psicologo esperto in Disturbi dell'Apprendimento Scolastico e Disturbi del Comportamento</p> <p>Esperienza nel settore: Psicologa nel settore educativo dal 2003, dal 2011 presso Il Cerchio ricopre i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile scientifico del servizio L.A.M.A. (Laboratorio di Apprendimenti Multidisciplinari e Aumentativi), con funzione di supporto alla famiglia, formazione di personale in tema di D.S.A., coordinamento di équipe operative, potenziamento e trattamento relativo a Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi del comportamento in età evolutiva. ▪ Formatore in percorsi rivolti ad operatori sociali ed insegnanti di scuole di vario ordine e grado. ▪ Realizzazione di vari progetti di psicologia scolastica, interni alle scuole, di vario ordine e grado, con una particolare attenzione al tema della comunicazione, alle 	1. Tutti in classe!

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
	famiglie ed alla rete di supporto dello studente. Competenze nel settore: Esperto in Disturbi dell' Apprendimento e i Disturbi del comportamento in età evolutiva, valutazione, diagnosi, trattamento, prevenzione Esperta in Management del Servizio Civile	
Roberta Ravani	<p>Titolo di Studio: Laurea in scienze dell'educazione – Università del Sacro Cuore di Brescia</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente:</p> <p>Responsabile area minori in Cooperativa Cospes Esperienza nel settore: dal 2002 educatrice presso la cooperativa in servizi per minori e famiglia; dal 2015 responsabile dell'area minori con funzioni di coordinamento degli educatori impegnati nei servizi; funzioni di progettazione; funzioni di raccordo con le agenzie educative e sociali del territorio. Collabora attivamente con i Servizi Sociali dei Comuni nella costruzione e condivisione dei progetti educativi dei minori e deiloro nuclei familiari.</p> <p>Competenze nel settore: capacità di lettura e codifica dei bisogni; competenze di coordinamento sia di gruppi di lavoro che di progetti; attitudine al lavoro in contesti multietnici; gestione attività volontario del servizio civile e sua formazione</p>	2. La progettazione educativa nei servizi di area minori
Giuseppe Spriveri	<p>Titolo di Studio: Laurea Magistrale in Servizio Sociale</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: coordinatore del POIS Esperienza nel settore: dal 2014 coordinatore del POIS, porta unica di accesso del comune di Cremona. Dal 2017 Coordinatore staff integrazioni al reddito e dal 2018 referente Centro Prima Accoglienza per situazioni esposte a grave marginalità. Competenze nel settore: attitudine all'ascolto, all'accoglienza; capacità nella lettura dei bisogni e nell'individuazione delle fragilità; capacità di lavorare in equipe e coordinare gruppi di lavoro sia all'interno del Settore Politiche Sociali che sul territorio con le realtà associative e di Terzo Settore con le quali sia necessario istituire e definire procedure formalizzate di raccordo pubblico-privato.</p>	3. Il segretariato sociale e l'accessibilità al sistema dei servizi sociali del territorio
Valentina Pedroni	<p>Titolo di Studio: Laurea Specialistica in Psicologia Clinica Specializzazione Post- Laurea in Psicoterapia interattivo-cognitiva</p> <p>Ruolo ricoperto nell'ente: referente Servizi al lavoro, esperto progettazione percorsi formativi Esperienza nel settore: dal 2012 tutor di percorsi formativi; dal 2017 progettista di percorsi in Apprendistato di I livello. Dal 2014 orientatrice esperta di Servizi per il lavoro, Dal 2018 Referente dei Servizi per il Lavoro. Dal 2018 gestione sistema dotale R.L. (dal 2014 gestione di servizi al lavoro connessi al sistema dotale di RL). Competenze nel settore: progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro, pianificazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio progetti finanziati con risorse</p>	5. Il Sistema DOTE di Regione Lombardia

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
	pubbliche e con risorse private. Orientamento scolastico e professionale.	
Alessandra Bodini	<p>Titolo di Studio: Diploma di laurea in Economia e merceologia degli alimenti – Facoltà di Economia e commercio Università di Bologna</p> <p>Ruolo ricoperto nell'ente: coordinatrice didattica del settore della ristorazione e docente di Igiene alimentare; OLP di servizio civile dal 2009.</p> <p>Esperienza nel settore: dal 1995 a tutt'oggi docente e progettista nei percorsi in D.D.I.F. per il settore della ristorazione. Referente orientamento scolastico rivolto ad allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Dal 2005 coordinatrice didattica per le classi del settore della ristorazione</p> <p>Competenze nel settore: gestione gruppi classe e gruppo di lavoro dei colleghi, progettazione percorsi per R.L., organizzazione attività di orientamento, gestione attività volontario del servizio civile e sua formazione</p>	4. La formazione professionale
Carlo Bassignani	<p>Titolo di studio: Laureando in scienze dell'educazione</p> <p>Ruolo ricoperto nell'ente: referente di progetto per i percorsi Minori Stranieri Non Accompagnati, SPRAR minori e adulti e accoglienza profughi; referente per la sperimentazione della comunità Stop&Go per adolescenti neo maggiorenni.</p> <p>Esperienza nel settore: esperienze di volontariato e di lavoro con bambini e adolescenti in Albania e Romania dal 2006 con l'associazione Drum Bun;</p> <p>dal 2008 educatore presso la Cooperativa Nazareth nel servizio dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento verso l'autonomia di minori stranieri non accompagnati. Dal 2013 è operatore dell'equipe del progetto SPRAR adulti e minori del Comune di Cremona di cui la cooperativa è uno degli enti gestori. Dal 2015 coordinatore dell'equipe di educativa per l'accoglienza degli stranieri, sia minori sia SPRAR.</p> <p>Competenze nel settore: accoglienza e accompagnamento verso l'autonomia di minori stranieri non accompagnati; coordinamento delle diverse aree relative all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale della Prefettura di Cremona; coordinamento di equipe educative specifiche per l'accoglienza;</p>	6. Lavorare con gli adolescenti stranieri nel territorio
Michela Bettinelli	<p>Titolo di studio: Dottorato di ricerca all'università Sorbonne Paris IV Histoire et civilisations de l'antiquité.</p> <p>Ruolo ricoperto nell'ente: Tecnico dell'apprendimento, Responsabile didattico, Coordinatrice Laboratorio Specifico AID</p> <p>Esperienza nel settore: Coordinatore didattico all'interno del laboratorio come tecnico dell'apprendimento dal 2012 – formatore AID</p> <p>Competenze nel settore:</p> <p>Facilitatore dei processi di apprendimento, mediante le seguenti attività: monitoraggio e valutazione dei progressi e degli obiettivi raggiunti/non raggiunti dai</p>	7. Apprendimento e apprendimenti

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
	partecipanti al laboratorio specialistico; gestione dei gruppi di lavoro e analisi del clima d'aula; incontri con i docenti su richiesta delle famiglie;	
Alessandro Costa	<p>Titolo di studio: Tutor d'aula accreditamento europeo – frequentante corso di psicomotricità presso A.S.T.B.</p> <p>Ruolo ricoperto nell'ente: Tutor Specifico DSA, Responsabile didattico, Coordinatore Laboratorio Specifico AID Esperienza nel settore: Tutor d'aula specifico sul Disturbo Specifico dell'Apprendimento nel laboratorio dal 2012</p> <p>Competenze nel settore: Monitoraggio e raccordo delle azioni dei singoli tutor d'aula mediante le seguenti attività: risoluzione delle criticità didattiche e dei bisogni segnalati dai tutor; coordinamento dell'attività dei tutor d'aula; selezione dei partecipanti al laboratorio specialistico e assegnazione dei partecipanti ai tutor;</p>	8. La didattica inclusiva
Francesca Franzini	<p>Titolo di Studio: Laurea quinquennale in Psicologia Sociale e dello Sviluppo presso Università degli Studi di Parma; Scuola di specializzazione in Psicoterapia Sistemica presso il Centro Milanese della Famiglia "Boscolo Cecchin".</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Psicologo esperto in area disabilità dal 2004.</p>	9.a Diversi/Uguali 9.c Liberi di scegliere
Rivetti Anna	Laurea quinquennale in psicologia, master in Psicodiagnostica con abilitazione alla somministrazione dei test diagnostici. Scuola di Counseling. Lavora presso la Santa Federici Cooperativa sociale dal 2005 con funzione di educatore e sportello ascolto genitori.	9.b Il progetto di vita
SCANDOLARA IGORI	<p>Diploma di Perito Meccanico, conseguito nel 1982 presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Torriani; attualmente iscritto all'albo dei periti industriali della Provincia di Cremona al n.352.</p> <p>Legale rappresentante della società SI.AM. srl di Cremona dove svolge il compito di consulente per soggetti pubblici e privati.</p> <p>Esperto in sistemi di gestione per la sicurezza e l'igiene del lavoro, esperto nell'espletamento di pratiche per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, tecnico competente in acustica ambientale.</p> <p>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione presso Enti Pubblici e privati.</p>	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
RIZZI CHIARA	Laurea in interpretazione simultanea e consecutiva in francese e nederlandese. Esperta di traduzioni e formazione linguistica	Corso intensivo di lingua inglese –livello base/medio e avanzato

21) Durata (*)

La durata della formazione specifica è di 89 ore

Le ore di formazione specifica saranno erogate nelle seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto
- Per quanto riguarda la formazione linguistica “Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato” si ritiene maggiormente funzionale che sia erogata nel periodo immediatamente antecedente alle date degli esami, permettendo una migliore distribuzione del carico formativo.
La complessità del progetto e degli enti che lo gestiscono suggerisce inoltre l'opportunità di riservare momenti di formazione anche in fasi successive rispetto all'iniziale.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.*

Specificare il tipo di disabilità:

.....

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NO

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità, si promuoverà il progetto non solamente attraverso le attività di informazione previste al punto 10 del programma in cui il progetto è inserito, ma tramite apposite azioni di informazione e sensibilizzazione attivate in collaborazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, i Caf del territorio di

riferimento del programma, i CPI - Centri Provinciali per l'Impiego della Provincia di Cremona, le Parrocchie del territorio, i 3 distretti della provincia di Cremona: l'Azienda Sociale Cremonese, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali, la Comunità Sociale Cremasca, la Rete Territoriale Informagiovani.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Il Comune di Cremona, attraverso il Settore Politiche Sociali, metterà a disposizione un educatore quale figura di sostegno che potrà accompagnare i volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione. Il numero di ore di sostegno ed accompagnamento previsto per ciascun volontario è di 50.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

Si

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3 mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

numero ore totali: 21

di cui:

- numero ore collettive: 16
- numero ore individuali: 5

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Tempi:

Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Verranno proposti i seguenti moduli:

“SKILLS” – *definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione* delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante. (questo modulo sarà propedeutico e integrabile con il sistema di certificazione delle competenze oggetto di uno specifico percorso dedicato disponibile per tutti gli operatori volontari)

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO”- *acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base* che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

“LA RICERCA ATTIVA” - *conoscenza e apprendimento* dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio.

(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore.

25.4) *Attività obbligatorie* (*)

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo “SKILLS” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali (degli operatori volontari) per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio .

Modulo “LA RICERCA ATTIVA” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

25.5) *Attività opzionali*

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT , borse di studio, vacations e sistema di recruiting).

26) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs

Cremona, 18 maggio 2021

IL COORDINATORE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DEL SERVIZIO PROGETTI E RISORSE
(Daniele Gigni)

Documento informatico firmato digitalmente
a' sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.